

# **Bilancio di esercizio 2018**

*RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE*

all. B - D.D.G. n. 48 /2019

Aprile 2019

# **INDICE**

<b>Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2018</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>Il Conto economico di esercizio 2018</b>	<b>Pag. 09</b>
<b>I trasferimenti e i ricavi diretti</b>	<b>Pag. 11</b>
<b>I costi di produzione</b>	<b>Pag. 14</b>
<b>La gestione finanziaria</b>	<b>Pag. 26</b>
<b>Le politiche e i costi del personale</b>	<b>Pag. 30</b>
<b>Gli investimenti</b>	<b>Pag. 36</b>
<b>Lo stato patrimoniale</b>	<b>Pag. 39</b>
<b>La situazione patrimoniale</b>	<b>Pag. 41</b>
<b>I risultati dei nodi operativi</b>	<b>Pag. 44</b>

## **Allegati:**

- **1. Elenco dei pagamenti effettuati nel 2018 oltre scadenza contrattuale**
- **2. Elenco degli incarichi di studio, consulenza e collaborazione affidati nel 2018**

## **Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2018**

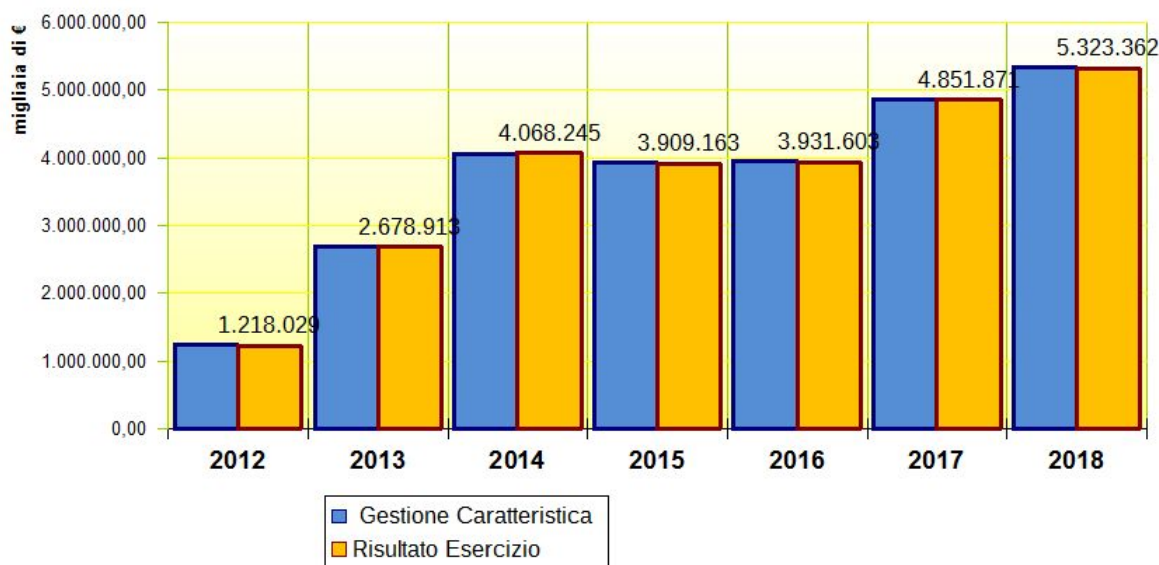
**L'esercizio 2018 dell'Agenzia si chiude con un utile di 5,3 milioni di euro.** Il risultato dell'esercizio risulta in miglioramento rispetto al 2017, confermando che Arpae ha conseguito un equilibrio strutturale nella propria gestione economica, **generando una quota di utile che potrà essere destinata**, come per gli esercizi precedenti, **a finanziare gli investimenti per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia**, garantendo così l'adempimento della "Mission" istituzionale. Come testimonia il report consuntivo dell'attività 2018, il risultato è stato conseguito mantenendo gli standard di servizio tecnico fissati dal programma delle attività e dalla mission di Arpae.

Il buon andamento della gestione economica è conseguenza anche della continuità delle scelte gestionali operate negli ultimi anni, che hanno prodotto una progressiva contrazione delle principali voci di costo dell'Agenzia, sia di personale che di beni e servizi. Grazie a tale favorevole contesto, **prosegue nel 2018 un impegno notevole sugli investimenti realizzati (10,7 mln €, che comprendono 8,9 mln relativi alla contabilizzazione a migliorie su beni di terzi dei lavori per la costruzione della nuova sede di Ferrara, a cui si aggiungono 5,5 mln € di lavori in corso sulla nuova sede di Ravenna)**, resi peraltro necessari dalle esigenze indotte dalle nuove competenze attribuite e alle sedi e dotazioni organiche acquisite a partire dal 2016.

In considerazione degli investimenti in attrezzature tecniche in corso di realizzazione grazie agli specifici contributi in conto capitale previsti nell'ambito del Piano di Azione Ambientale, gli interventi che si intende finanziare destinando a contributi in conto capitale la quota utilizzabile dell'utile 2018 saranno in massima parte destinati alla copertura finanziaria dei lavori per la nuova sede di Ravenna a carico diretto dell'Agenzia, su cui si prevede la fine lavori entro il 2019 e di cui pertanto si provvede a completare il piano di finanziamento. I proventi previsti dall'alienazione della sede di Via Alberoni saranno realizzabili a partire dal 2020, confermandosi l'andamento non favorevole del mercato immobiliare, e potranno contribuire a finanziare investimenti previsti nel triennio su altre sedi (Parma, Forlì).

L'equilibrio della gestione ha riguardato anche la situazione finanziaria e nel 2018 si è confermata una situazione di liquidità tale da garantire il **pagamento dei fornitori nei tempi contrattuali**: Arpae da alcuni anni garantisce alle imprese fornitrici tempi certi di liquidazione fatture e trasparenza circa le proprie procedure contrattuali, contribuendo a decongestionare i problemi di liquidità delle imprese. **Anche nel 2018 non vi è stata necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.**

## Da Arpa a Arpae : risultati di gestione 2012 - 2018



L'equilibrio economico e finanziario è stato realizzato, oltre che per il proseguimento delle politiche di contenimento dei costi, per **un aumento dei proventi delle attività a titolo oneroso rispetto all'esercizio precedente.**

Non si è ancora completata la definizione della microorganizzazione dell'Agenzia, che si prevede di realizzare nel corso del 2019, mentre è stata adottata dal 1 gennaio 2019 la nuova organizzazione e sono state conferite le responsabilità di livello dirigenziale, con nuova articolazione dei centri di responsabilità di budget dell'Agenzia per aree territoriali.

Gli elementi più significativi del buon risultato economico dell'esercizio 2018 sono:

- Un incremento del livello di contributi previsti da assessorato Salute e Ambiente, che comprende la quota riconosciuta con DGR 1411/2018 a copertura dei maggiori costi derivanti dal rinnovo del CCNL (66,8 mln €, + 0,9 mln su 2017);
- un livello di ricavi diretti derivanti da nuove attività, commesse, sanzioni adeguato a coprire i costi di beni, servizi e logistica di Arpae (20,9 mln €), con un aumento rispetto al 2017 di 2,5 mln €;
- un incremento dei costi di personale (60,8 mln €, + 1,2 su 2017) e degli altri costi operativi (21,5 mln €, +1,7 su 2017), nel quadro di costi derivanti da incrementi contrattuali, equiparazione ed evoluzione organizzativa e logistica dell'agenzia.

Il valore della produzione di Arpae nel 2018 passa da 86,7 a 90,6 milioni €, mentre i costi di produzione da 81,8 a 85,3 milioni €. L'andamento dei ricavi relativi alle attività a pagamento ha visto un ulteriore incremento complessivo sul 2017 con un aumento in particolare dei ricavi derivanti dalle attività a commessa finanziata e dalle sanzioni, oltre al mantenimento di un significativo volume derivante dalle altre attività a tariffa.

La situazione finanziaria di Arpae vede confermato il livello di **debiti verso fornitori** (3,46 mln €), e un aumento dei crediti (da 18,9 mln a 21,7 mln €) derivante soprattutto da crediti verso la Regione (10,7 mln €) per la quota di lavori 2018 in via di rendicontazione sulla nuova sede di Ravenna coperta da contributo in conto capitale (3,58 mln €), mentre crescono lievemente sull'anno precedente i crediti verso altri enti e privati. **La liquidità risulta in costante miglioramento**, grazie anche al tempestivo incasso di rilevanti quote del contributo di funzionamento dell'assessorato Ambiente e all'erogazione puntuale e a cadenza mensile della quota di fondo sanitario regionale da parte dell'Assessorato Salute. Tale situazione permette di affrontare senza criticità la fase di rinnovo della convenzione per i servizi di tesoreria, il cui iter dovrebbe concludersi nel 2019 dopo l'esito negativo delle precedenti procedure di gara indette dalla Regione.

Nel 2018 si è provveduto agli adempimenti previsti dal **Piano Trasparenza** per quanto riguarda la pubblicazione dei bilanci, degli indici di tempestività dei pagamenti, dei dati riguardanti i pagamenti ai fornitori: l'**indicatore di tempestività dei pagamenti 2018** è pubblicato sul sito istituzionale con cadenza trimestrale, secondo le previsioni di legge (-1,59 giorni medi annui sui termini contrattuali), confermando l'efficienza delle procedure interne di controllo e la buona liquidità acquisita dall'ente in questi anni.

Il 2018 ha visto proseguire il rilevante sforzo di adeguamento dei processi di fatturazione contabilizzazione e incasso, conseguenza dell'adozione del nuovo tariffario entrato in vigore a gennaio 2016 e delle nuove modalità di incasso dei proventi, che avviene, per una parte ormai maggioritaria dei servizi resi, al momento della presentazione dell'istanza. Per favorire modalità semplificate di pagamento l'Agenzia ha esteso progressivamente la possibilità di pagamento delle proprie prestazioni tramite il **sistema PagoPa dell'Agenzia per l'Italia Digitale**, predisponendo una apposite funzionalità sul sito dell'agenzia collegata a PayER, il Sistema regionale, che consente il pagamento on line con carta di credito.

Rispetto al 2017 l'attività si è mantenuta costante nel 2018 su tutti gli indicatori: ispezioni di vigilanza, rilascio pareri, campionamenti e misure effettuate. E' stata data ampia e completa risposta a tutte le segnalazioni di inconvenienti ambientali pervenute.

Il numero degli atti di autorizzazione rilasciati si è mantenuto costante. Il software di rendicontazione e di gestione documentale dei Servizi Territoriali e dei Servizi Sistemi Ambientali

permette anche alle SAC di poter avere la completa gestione elettronica dei documenti in entrata ed in uscita, utilizzando il sistema di PEC per la ricezione e l'invio dei documenti. Il miglioramento progressivo del catalogo elettronico delle prestazioni, inserito in Sinadoc, ha portato a definire in maniera sempre più puntuale i processi autorizzativi caratteristici delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni. Nel 2019 prosegue l'impegno per migliorare le procedure informativo-contabili per la fatturazione delle attività a titolo oneroso, con particolare riferimento alle prestazioni analitiche.

Risulta ulteriormente aumentato il numero di atti di concessione demaniale di uso di acque e suoli complessivamente rilasciati nel 2018 (1.319), gestiti dal personale degli ex Servizi Tecnici di Bacino in distacco dalla Regione (circa 60 unità), con il coordinamento centrale dell'Area specifica della Direzione Tecnica. Contestualmente, l'Agenzia ha operato con il gruppo specifico "Progetto Demanio", organizzato ai sensi della DGR 1927/2015 per la gestione e perfezionamento delle pratiche concessorie giacenti. I ricavi derivanti da tale attività istituzionale sono introitati direttamente dalla Regione Emilia Romagna e rimangono a carico dell'Agenzia solo i costi derivanti dalla logistica, investimenti e utenze necessari per la piena operatività delle risorse distaccate.

Si mantiene costante il numero delle sanzioni amministrative comminate (1.625), così come il numero delle prescrizioni (329) e delle asseverazioni (145), entrambe previste a seguito dell'entrata in vigore della L.68/2015, ma aumentano leggermente i relativi ricavi (+0,14 mln €).

Nel 2018, i **campioni a pagamento** accettati dagli Sportelli della Rete Laboratoristica rimangono in linea sostanziale con la media degli ultimi anni, con oltre 32mila campioni, anche se in lieve contrazione rispetto al dato definitivo 2017. Sostanzialmente stabile il rapporto rispetto al totale dei campioni acquisiti, di cui i campioni "non obbligatori a pagamento" analizzati rappresentano il 40% del totale. Tale quota di produzione laboratoristica è principalmente rivolta all'ambito più strettamente sanitario (acque sanitarie, ambienti di vita e di lavoro, acque potabili), è effettuata su richieste specifiche di soggetti pubblici o privati e viene erogata sulla base del tariffario approvato dalla Regione.

Per quanto riguarda **la gestione delle reti di monitoraggio**, nel corso del 2018 è stato avviato il nuovo contratto di servizio integrato per la gestione e manutenzione delle stazioni 2018-20, in massima parte di proprietà degli enti locali e di regione, con costi a carico dell'agenzia in lieve diminuzione (1,15 mln €), al netto dei monitoraggi locali, coperti da finanziamenti specifici. La rete delle stazioni idropluviometriche RIRER, gestita dal Servizio Idrometeorologia, nel 2018 ha registrato costi complessivi di funzionamento e manutenzione per euro 1,45 mln (di cui 0,12 mln € per il Centro Funzionale), coperti da finanziamenti regionali.

Nel 2018 gli **investimenti** realizzati da Arpae per attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti sono stati integralmente realizzati con contributi in conto capitale, prevalentemente

derivanti dall'utilizzo degli utili di gestione degli esercizi precedenti, mentre la nuova sede di Ravenna è finanziata parzialmente da specifico contributo regionale, erogato per quote di rendicontazione di avanzamento lavori. Nella seconda parte del 2018 è stata approvata la 4 variante al quadro tecnico economico dei lavori della nuova sede di Ravenna, e i lavori sono ormai al 70% dell'opera. Il piano di interventi finanziabile girocontando a contributi in conto capitale le risorse derivanti dai risparmi della gestione 2018 è riportato nel seguito della presente relazione.

Gli investimenti realizzati rimangono comunque al di sotto del livello di acquisti necessari annualmente per mantenere pienamente aggiornato il parco strumentale e logistico dell'Agenzia per lo svolgimento della propria mission istituzionale. Per questo motivo rimane essenziale che Arpae mantenga la possibilità di generare utili dalla gestione corrente destinandoli, in accordo con Regione, a contributi in conto capitale per il finanziamento degli investimenti; tale possibilità, garantita in questi anni, ha consentito all'Agenzia di ovviare al venir meno del flusso di contributi in conto capitale per l'ammodernamento del proprio patrimonio tecnologico realizzatosi a partire dal 2011.

Le **politiche del personale realizzate dall'Agenzia** nel corso del 2018 sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine, altresì, di rispettare l'equilibrio economico-finanziario in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonchè i limiti di spesa aziendali così come definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2018. Il consuntivo 2018 è risultato pari ad euro 60.792 mln al netto degli altri oneri del personale (medico competente, visite fiscali) ed è comprensivo, in applicazione di quanto previsto nell'art. 1, comma 800, secondo periodo della L. n. 205/2017, sia di specifiche risorse finalizzate alla progressiva **armonizzazione del trattamento economico** accessorio del personale della Città Metropolitana e delle Province trasferito in Arpae per effetto del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 56/2014 e alla L.R. n. 13/2015 (utilizzabili solo successivamente all'entrata in vigore, a seguito di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, del DPCM attuativo del citato art. 1 comma 800 secondo periodo della L. n. 205/2017) sia degli **incrementi contrattuali** previsti per l'anno 2018 (+2,39% del monte salari anno 2015 personale comparto e dirigenza). Il totale di queste risorse rappresenta euro 2,714 mln, **ma grazie alle politiche realizzate**, il consuntivo 2018 ha registrato un incremento dei costi del personale, rispetto al consuntivo 2017 (euro 59.583 mln), solo di **euro 1.209 mln, per** effetto dei risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni del personale (19 dirigenti cessati dal servizio e parziale reintegro del turn over, 39 dipendenti del comparto). E' stato rispettato l'obiettivo (art. 2 c. 71 della L. n. 191/2009 e successive integrazioni), fissato per gli enti del SSN ed applicato anche ad Arpae, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale non superino, nel 2014, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4% al netto degli aumenti contrattuali.

**Arpae è stata impegnata anche nel 2018 su diversi progetti europei** di ricerca (Erasmus, Orizzonte 2020, CEF Connect Europe Facilities), di cooperazione territoriale (Interreg Central Europe, Adrion e Italia-Croazia.) e di attuazione di politiche ambientali (Life 2014-2020). La percentuale di ricavi dell'attività a commessa derivante da progetti UE è in crescita rispetto al 2017 (0,6 mln €). I programmi finanziati dall'Unione Europea nei settori dell'ambiente, della ricerca e della cooperazione territoriale rappresentano per Arpae uno strumento fondamentale per realizzare, nelle materie di competenza assegnate dalla L.R. 44/95 e s.m.i., forme di collaborazione a scala sovranazionale con approcci innovativi e sperimentali. Arpae, in quanto ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, partecipa al Gruppo interdirezionale costituito presso la Regione, per garantire l'individuazione di soluzioni operative omogenee e condivise in merito ad aspetti legati alla gestione e realizzazione di progetti, con particolare attenzione per le attività di divulgazione e valorizzazione.

La significativa presenza in questi programmi di soggetti istituzionali di livello regionale, nazionale e internazionale e la rete di partner pubblici costruita in questi anni dai referenti di progetto di Arpae contribuiscono a confermare la nostra regione fra le più attive a livello comunitario con iniziative che coprono diverse aree e tematiche di intervento e consentono all'Agenzia di rimanere in contatto con gli ambienti scientifici più innovativi e autorevoli in campo ambientale e meteorologico (intensa e pluriennale la collaborazione con la Protezione Civile Nazionale del Servizio Idrometeorologia), oltreché di finanziare con risorse comunitarie parte rilevante della propria attività di ricerca e tutela ambientale. La scelta di Bologna come sede del futuro Tecnopolo per il data center del Centro europeo di meteorologia e dell'Agenzia Nazionale per la meteorologia e climatologia "ItaliaMeteo" rappresenta una potenzialità di collaborazione internazionale e di scambio di know how per l'Agenzia.

Secondo le disposizioni derivanti dal **d.lgs. 118/2011** (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e loro organismi), il conto economico 2018 adotta lo schema civilistico di bilancio indicato nel Dpcm 265/14 (allegato 6) relativo agli enti in contabilità economica. E' stata realizzata con Regione la circolarizzazione dei crediti e debiti infragruppo necessaria all' approvazione del Bilancio consolidato 2018 della Regione Emilia-Romagna.

Nelle more del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE+ alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2018 l' Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter); inoltre, sempre nelle more dei decreti attuativi, l'agenzia ha adottato un piano di indicatori dei risultati attesi di bilancio di propria iniziativa in attesa delle disposizioni del Ministero Economia e Finanze per gli enti strumentali regionali in contabilità economico patrimoniale.



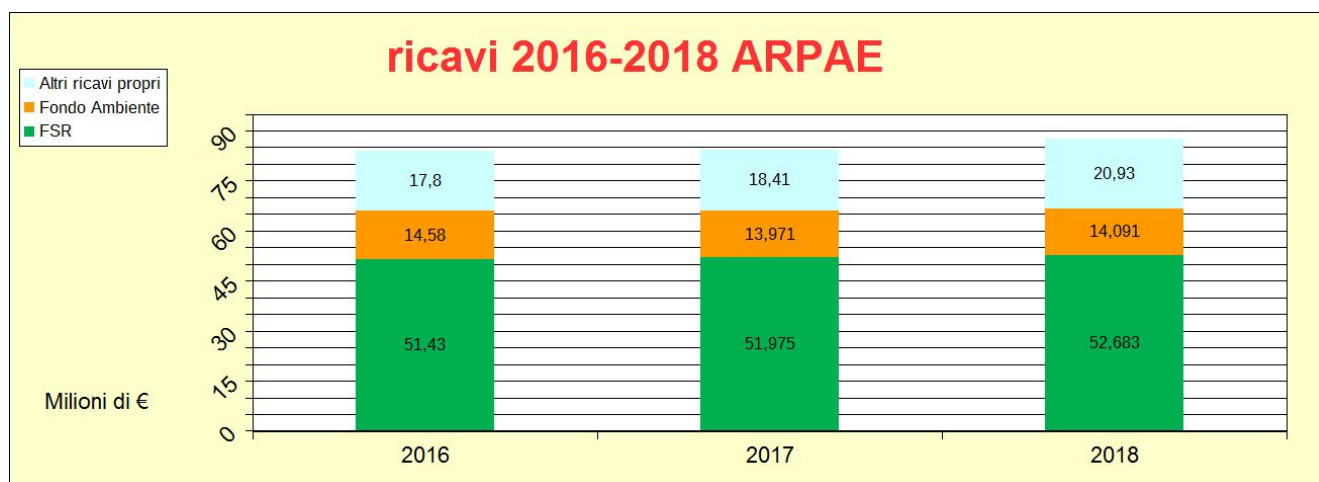
<b>conto economico</b>						
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				Consuntivo 2017	Preventivo 2018	Consuntivo 2018
<b>A</b>	<b>1</b>		<b>Ricavi e proventi per attività istituzionale</b>	<b>82.304.616</b>	<b>82.674.050</b>	<b>85.177.917</b>
	a		contributo ordinario dello Stato			
	b		corrispettivi da contratto di servizio			
	c		contributi in conto esercizio	72.167.870	73.038.350	74.556.931
	1		contributi dallo Stato	2.171.573	1.000.000	1.941.999
	2		contributi da Regione	68.172.964	69.738.350	70.592.530
	a		Quota FSR Emilia Romagna	51.975.094	52.632.350	52.683.255
	b		Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	13.972.000	14.021.000	14.091.000
	c		ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	912.870	1.585.000	1.606.507
	d		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	1.313.000	1.500.000	2.211.768
	3		contributi da altri enti pubblici	1.248.967	1.670.000	1.412.259
	a		contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	261.401	400.000	185.857
	b		ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	930.895	1.200.000	1.109.761
	c		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	56.671	70.000	116.641
	4		contributi dall'Unione Europea	574.367	630.000	610.142
	d		contributi da privati			
	e		proventi fiscali e parafiscali	3.066.853	2.295.700	3.201.184
	f		ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	7.069.893	7.340.000	7.419.802
	2		Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
	3		Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
	4		Incremento di immobili per lavori interni			
	5		Altri ricavi e proventi	4.379.265	3.813.000	5.436.626
	a		quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	2.324.120	2.000.000	2.907.068
	b		Altri ricavi e proventi	2.055.145	1.813.000	2.529.558
	1		ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.626.690	1.713.000	1.432.827
	2		sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	339.416	-	990.306
	3		rimborsi per gestione reti di monitoraggio	78.710	80.000	95.710
	4		Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	10.329	20.000	10.716
			<b>TOTALE A</b>	<b>86.683.881</b>	<b>86.487.050</b>	<b>90.614.543</b>

<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				Consuntivo 2017	Preventivo 2018	Consuntivo 2018
<b>B</b>	<b>6</b>		<b>per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	<b>1.391.333</b>	<b>1.897.395</b>	<b>1.858.409</b>
	7		<b>per servizi</b>	<b>14.900.428</b>	<b>18.003.412</b>	<b>15.857.003</b>
	a		erogazione di servizi istituzionali	9.532.742	11.440.396	10.031.145
	b		acquisizione di servizi	4.019.924	5.068.000	4.628.661
	c		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	800.721	961.016	652.039
	1		incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	496.841	645.267	377.354
	2		borse di studio, tirocini	122.764	101.600	88.963
	3		comandi in entrata	181.115	214.149	185.722
	d		compensi ad organi di amministrazione e di controllo	547.041	534.000	545.158
	8		godimento beni di terzi	1.162.651	1.299.340	1.206.453
	9		<b>Costi per il personale</b>	<b>59.669.219</b>	<b>61.297.866</b>	<b>60.882.864</b>
	a		Salari e stipendi	43.704.908	45.002.858	44.641.219
	b		oneri sociali e IRAP	15.878.117	16.157.142	16.150.728
	c		Trattamento fine rapporto			
	d		Trattamento di quiescenza e obblighi similari			
	e		Altri costi	86.193	137.866	90.917
	10		<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>3.584.750</b>	<b>2.900.000</b>	<b>3.603.550</b>
	a		Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	454.511	800.000	955.012
	b		Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.419.165	2.100.000	2.402.857
	c		Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d		svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	711.074	-	245.682
	11		Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.249	-	41.949
	12		Accantonamenti per rischi e oneri	130.550	-	350.084
	13		Altri accantonamenti	34.000	-	33.000
	14		<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>955.374</b>	<b>1.054.231</b>	<b>1.448.187</b>
	a		oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
	b		altri oneri diversi di gestione	955.374	1.054.231	1.448.187
			<b>TOTALE B</b>	<b>81.832.554</b>	<b>86.452.243</b>	<b>85.281.499</b>
			<b>DIFFERENZA FR A VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>4.851.326</b>	<b>34.807</b>	<b>5.333.044</b>

C				Consuntivo 2017	Preventivo 2018	Consuntivo 2018
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>						
15		<b>Proventi da partecipazioni</b>		-	-	-
	a	da imprese controllate				
	b	da imprese collegate				
16		<b>Altri proventi finanziari</b>		34.055	12.000	17.421
	a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni				
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
	d	da proventi diversi		34.055	12.000	17.421
17		<b>Interessi e altri oneri finanziari</b>		364	10.000	513
	a	interessi passivi		364		308
	b	oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate				
	c	altri interessi e oneri finanziari			10.000	205
17B		utili e perdite su cambi		-	-	45
		<b>TOTALE C</b>		33.691	2.000	16.863
<b>D</b>						
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18		<b>Rivalutazioni</b>		-	-	-
	a	di partecipazioni				
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni				
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
19		<b>Svalutazioni</b>		-	-	-
	a	di partecipazioni				
	b	di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni				
	c	di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni				
		<b>TOTALE D</b>		-	-	-
<b>E</b>						
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20		<b>Proventi</b>		-	-	-
	a	plusvalenze da alienazioni				
	b	altre plusvalenze				
	1	Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche				
	2	Donazione di beni strumentali				
	3	Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo				-
21		<b>Oneri</b>		-	-	-
	a	minusvalenze da alienazioni				
	b	altre minusvalenze				
	1	Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica				
	2	Donazione di beni strumentali				
	3	Sopravvenienze passive				
		<b>TOTALE E</b>		-	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>				4.885.017	36.807	5.349.907
<b>Imposte dell'esercizio (IRES)</b>				- 33.146	- 30.000	- 26.545
<b>UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO</b>				4.851.871	6.807	5.323.362

# La gestione economica dell'esercizio 2018

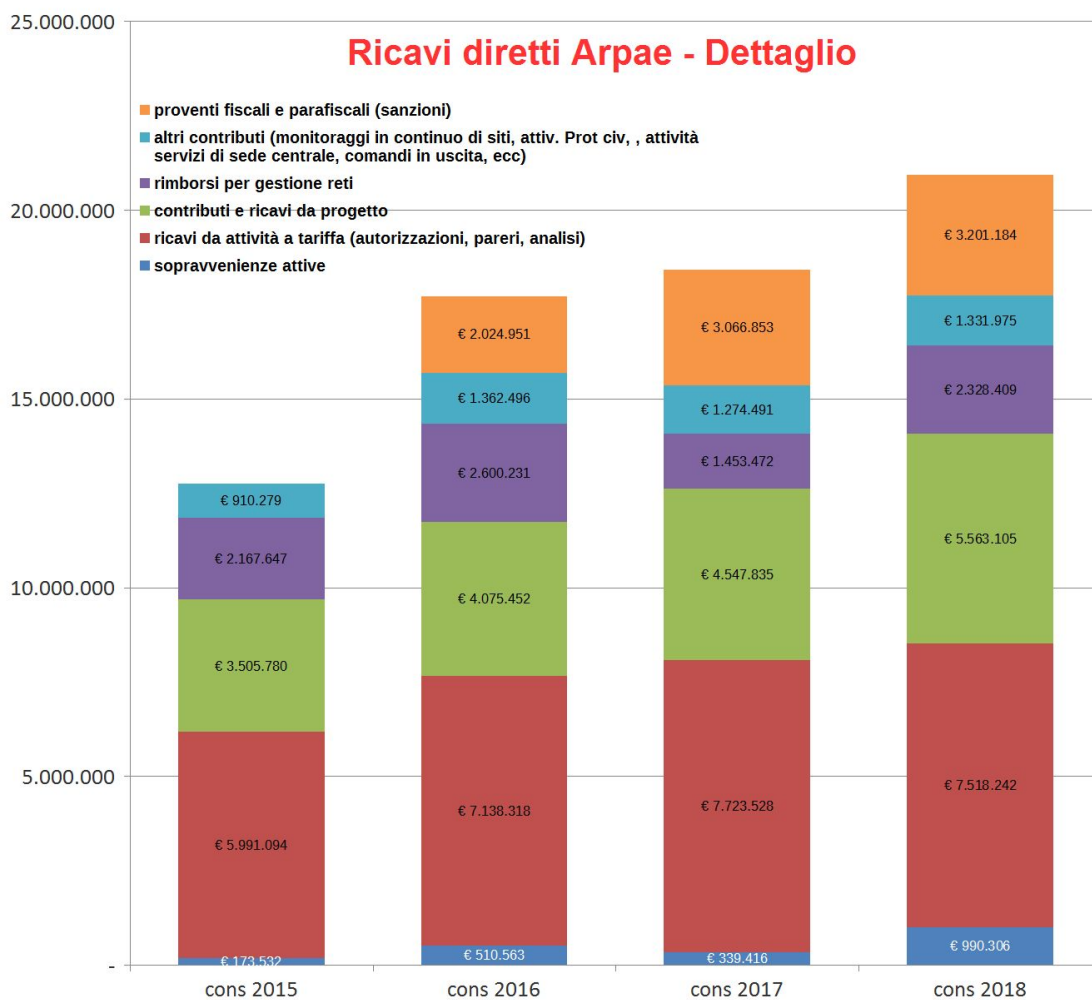
## 1. I trasferimenti e i ricavi diretti



Il **valore della produzione 2018** ha visto un netto incremento dei **contributi di funzionamento regionali**, sia della quota di Fondo Sanitario rispetto al 2017 (**52,68** mln €, + 0,7 mln) sia del contributo di funzionamento dell'assessorato ambiente integrato della quota relativa al costo del personale trasferito dalle province, risultante di euro **14,09** (+0,12 mln € sul 2017). Nel Bilancio di esercizio di Arpae l'importo del contributo annuale di funzionamento è al netto delle voci relative al finanziamento di attività progettuali specifiche della Direzione Tecnica e dei rimborsi di spese di gestione rete Rirer (0,5 mln €) ricomprese nel capitolo di finanziamento regionale (15,01 mln € impegnati dalla regione in assestamento nel 2018 sul capitolo di bilancio 37030).

Il totale dei ricavi dell'esercizio 2018 non derivante da contributi di funzionamento è **20,9** mln € (+2,5 mln € sul 2017) e comprende oltre i ricavi dei nodi operativi i rimborsi per gestione reti e attività progettuali, i rimborsi del costo del personale comandato presso altri enti, i proventi da sanzioni e le sopravvenienze attive.

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi non derivanti dai contributi di funzionamento, si rimanda al seguente grafico:

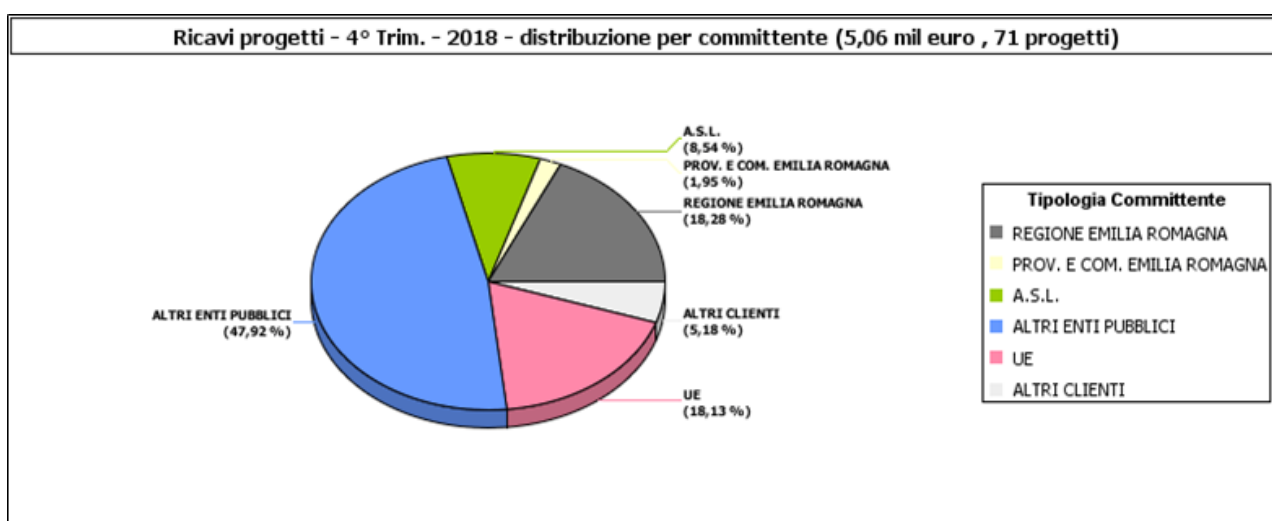
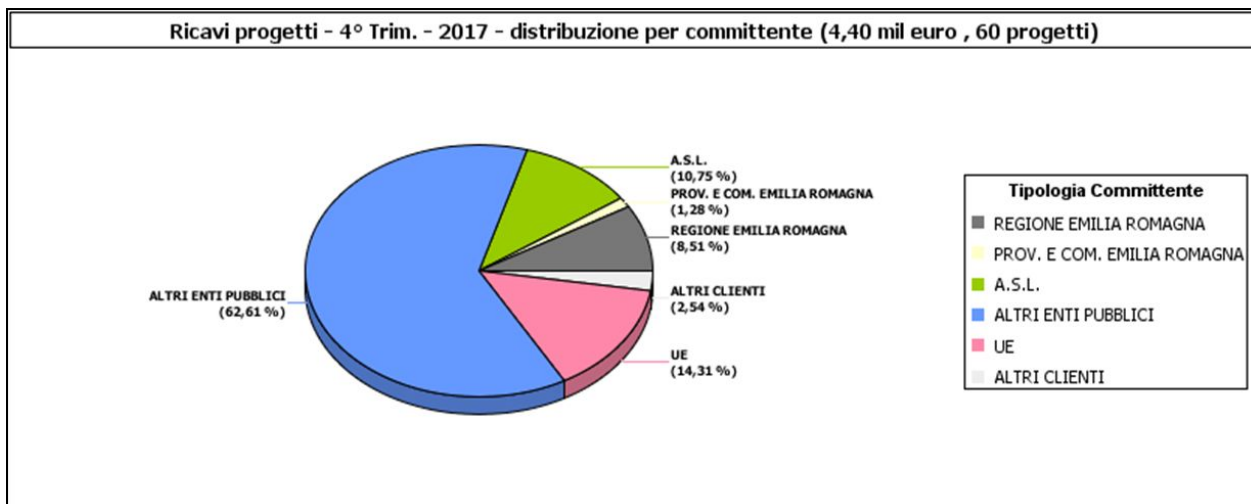


Nel 2018 la netta crescita dei ricavi diretti è data soprattutto dalle **commesse finanziate** (+ 37% rispetto all'ultimo bilancio di Arpa del 2015) in costante crescita nel triennio, dalla conferma dei ricavi da attività a tariffa (pareri, autorizzazioni, analisi) su livelli solo leggermente inferiori al 2017 (7.5 mln €) e dall'ulteriore lieve aumento dei proventi da sanzioni (3,2 mln €). Anche le sopravvenienze attive, principalmente per stralci di parte dei fondi relativi ad anni precedenti per costi non più sussistenti, contribuiscono all'aumento del valore della produzione di esercizio (0,9 mln €).

All'interno dei **ricavi da attività a tariffa**, quelli a corrispettivo commerciale con Iva, nella gran parte attività analitiche a pagamento, sono 1,5 mln €, -0,2 sul 2017. I proventi da sanzioni L. 68/2015 riguardanti gli ecoreati e inerenti l'attività dei Servizi Territoriali e della Direzione Tecnica sono 1,5 mln €, quelli per sanzioni amministrative delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni sono 1,7mln. I ricavi delle attività analitiche a pagamento sono 2,7 (-0,2 sul 2017), per il 35% a corrispettivo con Iva. I ricavi dei Servizi Territoriali sono 3,2 mln, (-0,2 sul 2017), nella quasi totalità relativi ad attività istituzionali. I ricavi dei Servizi Sistemi Ambientali legati a campionamenti e monitoraggi a tariffa sono 1,2 mln, quelli relativi alle attività di autorizzazioni ambientali e concessioni delle Strutture SAC sono 1,9 mln € (+0,2 mln su 2017). Aumentano in particolare i ricavi da autorizzazioni riguardanti il trattamento dei rifiuti e dalle concessioni su acque minerali e termali. I ricavi diretti complessivi più significativi sono generati dall'attività della Direzione Tecnica, (che comprende la direzione laboratorio multisito con 4 sedi territoriali: 4,0 mln €) e del Servizio



Idrometeoclima (euro 5,0 mln), in aumento rispetto alla previsione di budget..



Per quanto riguarda i **ricavi da commesse e progetti finanziati**, i 5,06 milioni di euro di ricavi dei nodi operativi (+0,6 su 2017) sono per il 48% da enti pubblici come Protezione Civile, Ministeri e Autorità portuali, per il 18% da regione (+10%), per il 18% dalla UE (+4%), per l' 8,5% da Ausl. Molto ridotta la quota dei progetti finanziati da enti locali (2%). I progetti per altri clienti sono il 5% del totale. Ai ricavi diretti dei nodi operativi sono da aggiungere 0,5 mln € derivanti da commesse in capo a Servizi di Direzione Generale e relativi a Sistemi Informativi, Educazione alla sostenibilità Ambientale, Qualità.

La contabilità analitica attivata per i **progetti finanziati** dei nodi operativi evidenzia che dopo due anni di calo, aumenta il numero di progetti finanziati (da 60 a 71 nel 2018). La quota di progetti fatturati con Iva commerciale è pari a 0,1 mln euro. L'incidenza dei costi esterni sui costi totali è pari al 65% come nel 2017. 13 sono i progetti regionali, 13 quelli per altri enti pubblici, 7 quelli per le Ausl, 21 quelli con finanziamenti diretti UE.

La maggior parte dei progetti regionali finanziati sono gestiti dalle Strutture Tematiche Idrometeoclima e Daphne e dalla Direzione Tecnica e hanno come committente principale l'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo; l'assessorato Sanità è impegnato su alcuni progetti rilevanti quali quello relativo al contrasto della diffusione della zanzara tigre. Fra gli altri enti pubblici coinvolti nei progetti di maggiori dimensioni figurano la Protezione civile nazionale per il Servizio Idrometeoclima e il Ministero dell'Ambiente per il progetto Strategia Marina coordinato

dalla Struttura Daphne.

La quota di ricavi da commesse di Arpae prodotti da clienti pubblici rappresenta il 95% dei proventi totali. Tale tipologia di clienti incide sui tempi di riscossione dei crediti, che sono mediamente più lunghi dei termini contrattuali stabiliti per il pagamento dei debiti ai fornitori di beni e servizi, anche per le regole di erogazione dei finanziamenti previsti e per i tempi di convalida delle rendicontazioni inviate. . Arpae presidia quindi i margini di commessa con particolare riferimento ai clienti pubblici non istituzionali e acquisisce preferibilmente commesse con costi di personale interno rendicontabili rispetto a quelle con elevati costi esterni, per attenuare gli effetti negativi sulla liquidità dell'ente.

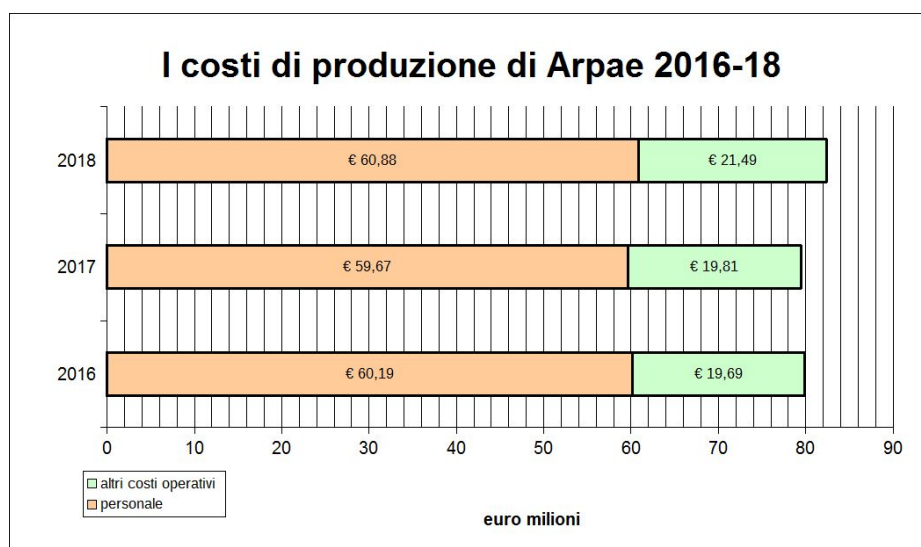
La quota di attività progettuali svolte dalla Direzione Tecnica per la Regione, dal 2014 finanziata nell'ambito del capitolo del bilancio regionale per il funzionamento dell'Agenzia, continua ad essere oggetto di rendicontazione specifica con schede progetto per il controllo dei costi di servizi e incarichi di ricerca connessi.

I ricavi complessivi derivanti da **rimborsi per attività di gestione delle reti di monitoraggio sono pari a 2,21 mln €**, di cui 1,33 per la rete RIRER idropluviometrica, oltre a 0,12 mln riconosciuti per il rimborso dei costi per il centro funzionale, e 0,88 mln € per la rete di qualità dell'aria regionale; ci sono inoltre **0,14 mln €** derivanti dai monitoraggi locali della rete qualità aria.

I **contributi complessivi dagli enti locali** sono di 0,18 mln euro, in linea con il 2017, mentre i **contributi derivanti da Protezione Civile, Ministeri, ed altri enti**, che riguardano le strutture tematiche e la direzione tecnica, sono pari a 3,3 milioni, in linea con il 2017. I contributi derivanti da progetti europei sono 0,6 mln €, in crescita. Il dettaglio dei progetti europei attivi nel 2018 è contenuto nell'apposito paragrafo della presente relazione.

## I costi di produzione

**Acquisto di beni, servizi, collaborazioni, affitti, noleggi, ammortamenti e altri oneri.**



Il volume dei **costi di produzione**, comprensivi degli ammortamenti sterilizzati, **nel 2018 è in aumento rispetto al 2017 (85,3 mln €, + 3,5)**. L'aumento dei costi è legato alle mutate dimensioni dell'Agenzia e al maggior volume di attività svolte, con un saldo rispetto ai proventi da essi

generati positivo e in crescendo nel triennio.

Incide in particolare l'aumento dei costi del personale per ampliamento dell'organico, nuovo contratto ed equiparazione; i costi operativi sono in crescita inoltre per gli oneri di funzionamento legati all'ampliamento delle sedi e dotazioni dell'Agenzia, fra i quali vanno segnalati i costi per l'adeguamento della logistica, la manutenzione delle sedi e attrezzature informatiche, le infrastrutture di rete e i servizi informatici delle sedi SAC e Direzione Tecnica –progetto demanio.

Il **costo del personale** è comunque inferiore alla previsione, e si attesta a 60,88 mln € (+1,1 mln € su 2017), e sarà analizzato nei paragrafi seguenti, mentre per **gli altri costi operativi di funzionamento** (beni, servizi, affitti e noleggi, ammortamenti e altri oneri) è di 21,5 mln €, (+ 1,7 mln € rispetto al 2017).



Riguardo all'aumento dei costi operativi (+7% sul 2017), occorre rilevare che nonostante l'ampliamento delle funzioni e delle risorse necessarie per la nuova mission istituzionale, il livello di crescita dei costi operativi rispetto all'ultimo bilancio di Arpa (2015) si attesta nel 2018 a un + 20%, a fronte di incrementi del personale che sono stati +26,5% nell'organico senza contare il personale in distacco per le funzioni del demanio (ca.100 unità fra SAC e Direzione Tecnica), che comunque genera costi legati a sedi e utenze.

Mentre occorre dare atto che non si registrano significativi aumenti nei prezzi unitari delle prestazioni acquisite sul mercato, dati gli effetti dei contratti pluriennali sottoscritti negli anni precedenti e del significativo ricorso alle convenzioni quadro delle centrali di committenza (in primis dell'Agenzia regionale Intercent-ER), si registra comunque **una crescita dei costi principalmente sui servizi (+ 1,1 mln €)** su cui incide il costo dell'aumentata complessità della logistica, delle sedi e delle infrastrutture, per le quali è in corso di attuazione un'azione di progressiva razionalizzazione di spazi e sedi, ma anche di ampliamenti che incidono su consumi e servizi. Incide sempre in misura rilevante il costo dei servizi acquisiti nell'ambito delle attività del Servizio Idrometeoclima (1,7 mln €), in gran parte connesso alle commesse finanziate.



**Crescono soprattutto i costi legati ai servizi di manutenzione, di immobili (+0,6 mln €) e informatici (+0,2 mln €)**, in conseguenza delle esigenze accresciute delle sedi, dei nuovi contratti di global service e della preferenza di formule di servizi esterni rispetto all'acquisizione in proprietà di nuovo hardware/software, coerentemente alle politiche date alla Pubblica Amministrazione; **calano i costi degli incarichi di ricerca (-0,1 mln)** e dei tirocini, in conseguenza della scelta di procedere con l'attivazione di contratti di somministrazione di lavoro temporaneo nell'ambito dei nuovi progetti finanziati dell'Agenzia (0,17 mln € nel 2018).

In linea con l'anno precedente le locazioni (1,0 mln €) e i noleggi (0,2 mln). Crescono i costi derivanti dalle convenzioni con altri enti (0,6 mln €. +0,2), collegati alle attività progettuali.

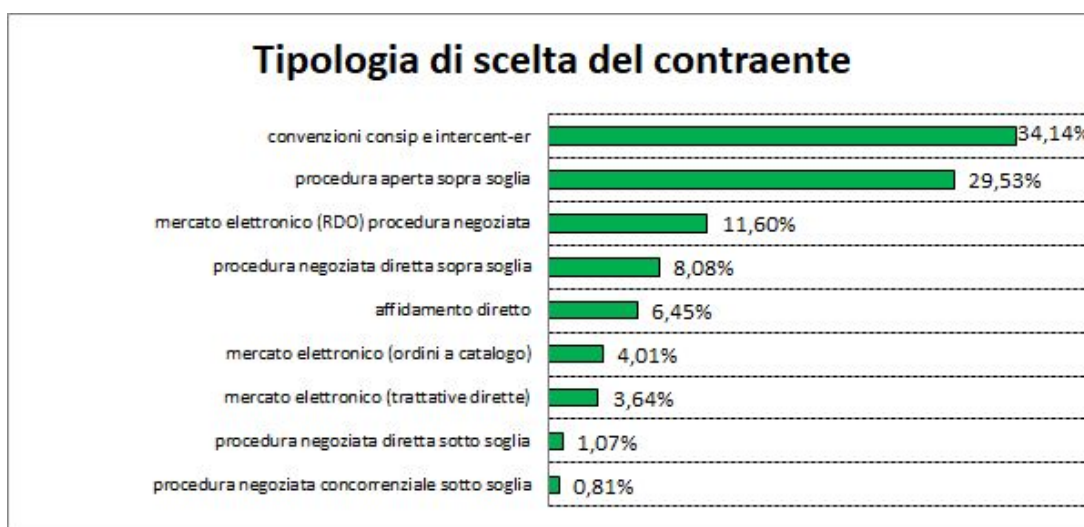
Tutta l'attività contrattuale si è svolta con regolarità e nei tempi programmati (è stato portato a compimento il 93% per valore delle procedure programmate ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. 50/2016), in un contesto normativo soggetto a continue modifiche (si vedano i decreti attuativi del codice dei contratti pubblici, e le Linee guida e gli atti dell'A.N.A.C in materia), e con un aumentato volume - per numero - delle procedure espletate (+ 5% rispetto all'anno precedente).

La tabella seguente evidenzia la ripartizione percentuale dell'attività contrattuale 2018, esclusa la microcontrattualistica di valore inferiore a 1.000 euro, tra servizi, forniture e lavori, quale risultante dall'applicativo gestionale utilizzato nell'Agenzia al fine dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza:

TIPOLOGIA	N.	VALORE	% VALORE	% NUMERO
SERVIZI	238	€ 10.850.217,92	75,70%	63,64%
FORNITURE	125	€ 3.237.281,35	22,59%	33,42%
LAVORI	11	€ 245.227,21	1,71%	2,94%

Riguardo le **modalità di scelta del contraente adottate dall'agenzia**, nella tabella seguente si rappresentano in percentuale sul valore complessivo le varie tipologie di procedure seguite:





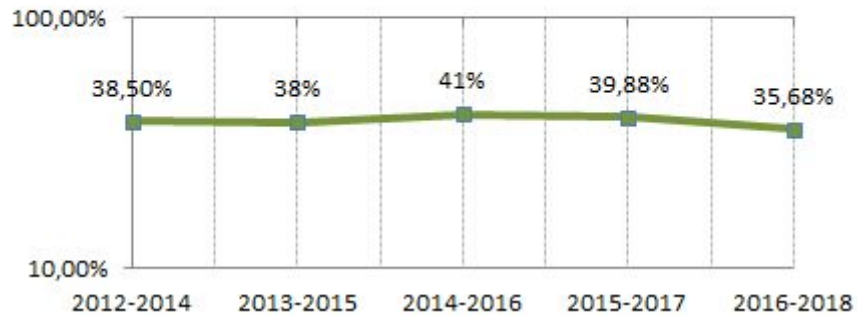
Si conferma quale **modalità prevalente di acquisto** (oltre un terzo del totale) per gli approvvigionamenti di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture dell’Agenzia **l’adesione a convenzioni quadro delle centrali di committenza Intercent-ER e Consip s.p.a.** Le procedure aperte sopra soglia comunitaria concluse nell’anno (servizi di manutenzione preventiva e correttiva dei radar per l’attività meteorologica, attrezzature e materiali da laboratorio, servizi di adeguamento hardware e software della rete idrometeopluviometrica, servizi di supercalcolo per la modellistica numerica meteorologica e marina), per un valore quasi pari al 30% del valore complessivo dei nuovi contratti, hanno interessato categorie merceologiche non oggetto di convenzioni quadro.

Le procedure negoziate sopra soglia rappresentano in maggior parte l’esercizio di facoltà di rinnovo contemplate nelle procedure aperte originarie.

Confermata l’attuazione nell’Agenzia della propria Politica per gli acquisti verdi e il consumo sostenibile, sia per quanto riguarda l’applicazione dell’obbligo di legge di cui all’art. 34 del codice dei contratti pubblici (rispetto nei propri acquisti dei Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell’ambiente), sia per quanto riguarda l’attenzione per gli aspetti di sostenibilità ambientale (in fase di gara, in fase di esecuzione del contratto) prestata in via generale per tutti gli acquisti per i quali è ravvisabile un impatto ambientale (per il consumo energetico, il consumo di risorse, la riciclabilità dei materiali). Si segnala che Arpae ha conseguito un riconoscimento in regione, vincendo nel 2018 il Premio “Acquisti Verdi” per la categoria “Altri Enti”, attribuito dall’Agenzia Intercent-ER agli Enti dell’Emilia-Romagna che più si sono contraddistinti nell’acquisto di beni e servizi ecosostenibili e che, nello specifico, hanno aderito al maggior numero di Convenzioni verdi della centrale di committenza regionale nel biennio 2016-2017.

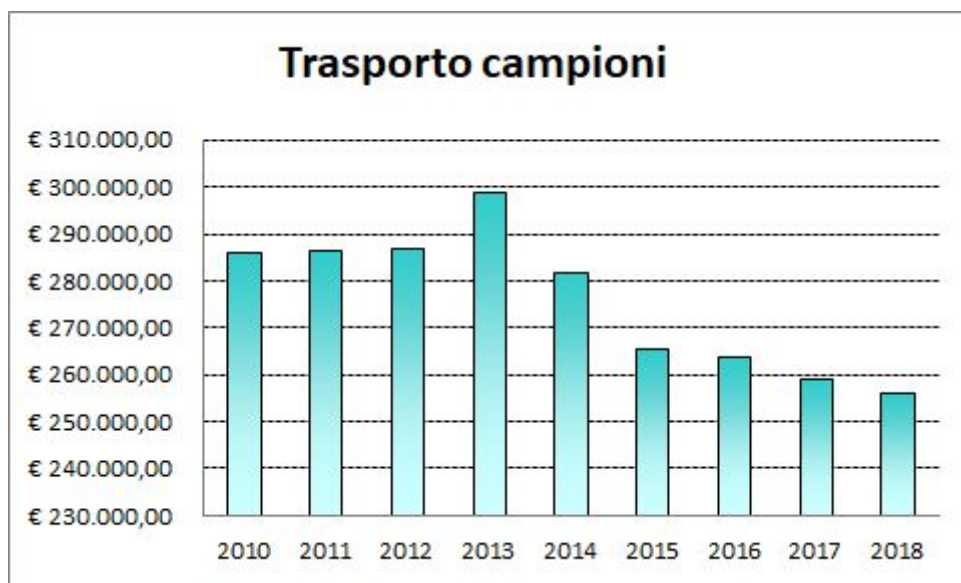
Di seguito la tabella che riporta l’andamento del valore triennale della percentuale di acquisti ambientalmente sostenibili sul valore complessivo dei contratti, che rappresenta - in maniera pressochè stabile - la quota del volume di spesa di Arpae che incide nei settori della *green economy*.

## % valore medio acquisti verdi nei trienni su valore totale procedure

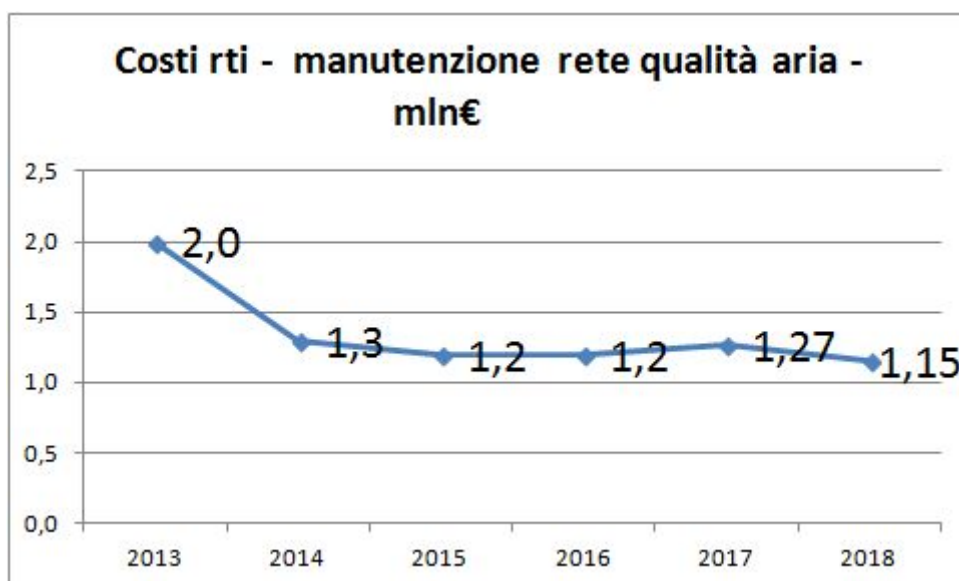


Osservando nel dettaglio alcune voci di costo del Bilancio consuntivo o le principali componenti delle stesse, si nota nel confronto 2017-2018 quanto segue.

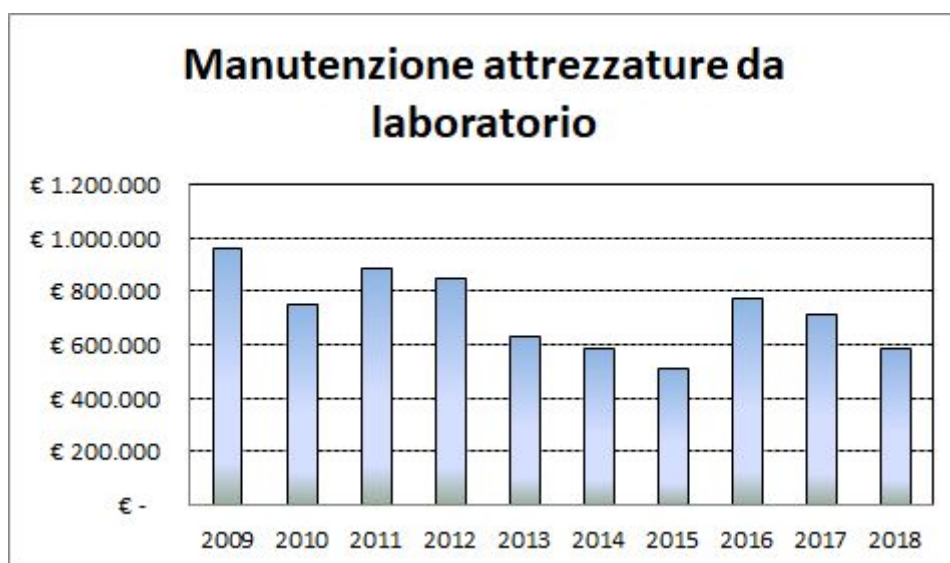
1. Fra i costi legati all'attività della Direzione Laboratorio Multisito, si registra ancora il calo **dei** servizi di **trasporto dei campioni** fra gli sportelli di accettazione e i laboratori (**€ 256.000, -1%**) sia per effetto della riorganizzazione e della razionalizzazione dei percorsi, con il minimo ricorso a servizi straordinari, sia a seguito dei risparmi conseguiti attraverso la procedura aperta sopra soglia comunitaria espletata nel 2017 di affidamento del servizio



4. Per quanto riguarda la manutenzione delle attrezzature si registra un calo (valore complessivo euro 1.877.688, -13% rispetto a corrispondente valore del 2017), in parte dovuto ai nuovi prezzi del contratto per servizi di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.



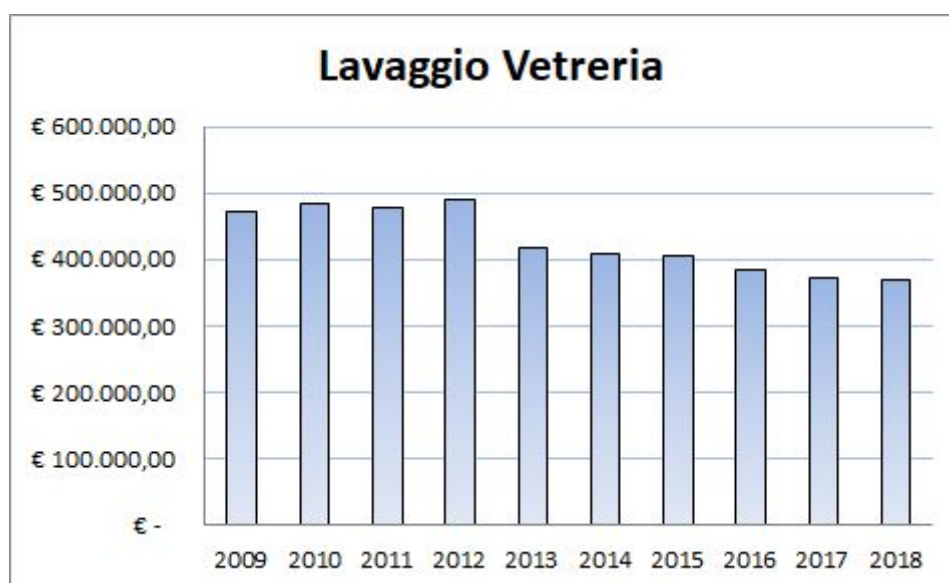
In calo rispetto all'anno precedente anche i costi per **servizi di manutenzione di attrezzature da laboratorio**, pari ad euro 590.000 (risparmio quantificato in euro 130.000 sui corrispondenti costi del 2017); occorre dare atto tuttavia che il dato è parzialmente compensato con l'aumento dei costi per Riparazione attrezzature da laboratorio (+ 87.000 euro rispetto a 2017). Per la gestione delle attrezzature di laboratorio si conferma la difficoltà di raggiungere risultati utili di copertura del servizio per il complesso del parco attrezzature dell'Agenzia, data dalla criticità di espletare gare in un mercato particolarmente ristretto e poco aperto alla concorrenza (due procedure concorrenziali di affidamento dei servizi con un contratto di tipologia global service sono andate deserte nel 2017).



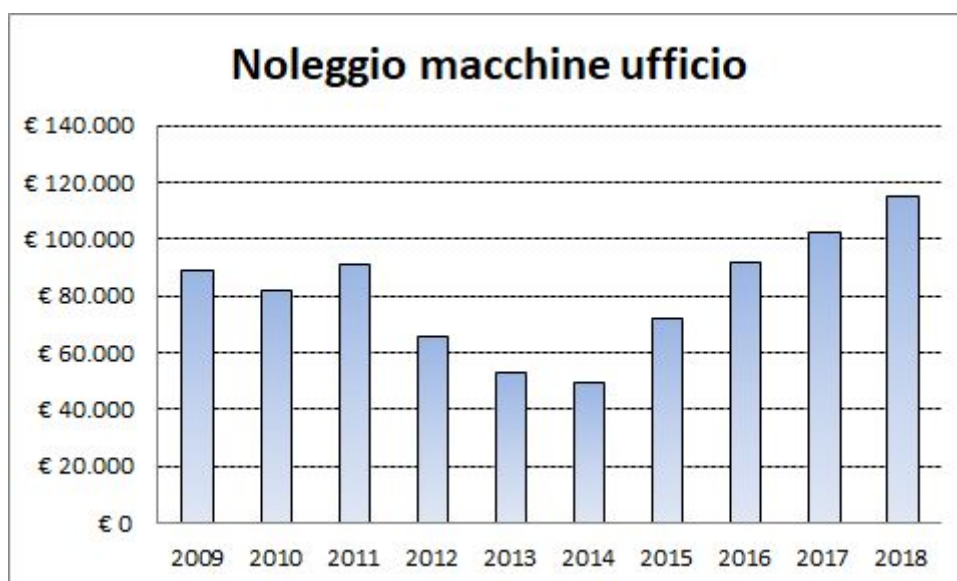
- In aumento i costi per **Servizi di pulizia (€ 637.087, +4%)**, dati dall'aumento degli spazi disponibili per far fronte a nuove attività istituzionali (v. SAC, ampliamenti per la Direzione tecnica), nonché ad esigenze straordinarie, quali i lavori di fine cantiere presso la sede di Ferrara;



6. Stabili con leggero calo i **Servizi di lavaggio vetrerie (€ 369.900, -1%)**, per effetto della riorganizzazione della rete laboratoristica che ha comportato una modifica nei fabbisogni del servizio appaltato esternamente (chiusura progressiva di alcuni laboratori e avvio della Direzione laboratorio multisito).



7. In progressivo aumento i costi per il noleggio macchine ufficio (euro 115.000, + 11%), sia per l'aumento del parco attrezzature per il nuovo personale, sia per la decisione di passare dall'acquisto di nuove apparecchiature, per categorie merceologiche caratterizzate da rapida obsolescenza, all'affidamento in outsourcing della gestione delle stesse, a canoni fissi onnicomprensivi degli oneri di manutenzione e assistenza e dei materiali di consumo:



8. Stabile il costo delle **locazioni** (0,99 mln €), dopo i nuovi costi derivanti a partire dal 2016 dalle sedi SAC di Modena e Bologna e nel 2018 dalla sede di Parma, mentre prosegue la sistemazione graduale delle risorse provenienti dalle Province laddove possibile nelle sedi ex Arpa opportunamente adattate.
9. Per quanto riguarda i costi dei **“servizi vari appaltati esternamente”** (4,6 mln €, +0,6 sul 2017) si tratta principalmente di servizi di natura tecnico-professionale e specialistica affidati per lo svolgimento di attività istituzionali o aggiuntive da parte dei Nodi operativi dell’Agenzia: nel 2018 si verifica una crescita consistente, principalmente legata all’accresciuta esigenza di risorse per servizi di somministrazione di lavoro temporaneo attivati nell’ambito di progetti, di servizi informatici e servizi vari sia relativi a commesse finanziate sia a esigenze istituzionali del Servizio Idrometeorologia (1,94 mln) e della Direzione Tecnica (1,15 mln). Nei “servizi vari” sono compresi i costi legati alle convenzioni con le province per la gestione dei servizi comuni svolti nelle porzioni di immobili passate con la legge 13/2015 insieme alle dotazioni organiche alla Regione Emilia Romagna.

Servizi appaltati esternamente	2.012	2.013	2.014	2015	2016	2017	2018
Servizi da Convenzione con Enti vari	862.909	722.205	172.825	-	-	-	-
Servizi di vigilanza	62.827	72.474	90.493	91.548	90.944	84.339	120.011
Servizi di pulizia	764.061	642.031	562.343	557.863	575.937	611.986	650.198
Servizi lavaggio vetreria	490.205	418.215	409.979	407.619	385.419	372.665	369.900
Servizi smaltimento rifiuti	53.634	59.241	94.053	63.284	70.084	34.963	51.083
Servizi informatici	319.302	206.263	325.877	296.322	322.277	624.163	824.719
Servizi lavanderia	56.626	57.055	57.948	58.079	56.218	56.880	58.638
Servizi stampa arpa rivista	65.297	62.538	57.747	53.881	48.499	65.204	42.658
Servizi vari	801.847	928.502	751.933	1.077.204	1.955.725	2.157.725	2.315.006
Servizi per analisi esterne	2.990	8.276	6.850	5.467	8.951	11.999	20.228
Servizi sommin. Lavoro temporaneo							176.219
<b>Totale costi</b>	<b>3.479.698</b>	<b>3.176.800</b>	<b>2.530.048</b>	<b>2.611.267</b>	<b>3.514.053</b>	<b>4.019.924</b>	<b>4.628.661</b>

(\* i costi di convenzioni con enti, in quanto sostenuti nell’ambito di collaborazioni istituzionali, sono rilevati dal 2015 nella voce di costo Oneri diversi di gestione/convenzioni con enti pubblici, e sono 0,4 mln €, in linea con il 2016.

Relativamente ai **servizi informatici**, si segnalano costi di euro 0,6 mil per ambienti centralizzati e per tutta la rete, che riguardano servizi di assistenza e sviluppo nell’ambito dei sistemi informativi



istituzionali e ambientali. I servizi informativi si identificano nei seguenti ambiti di intervento:

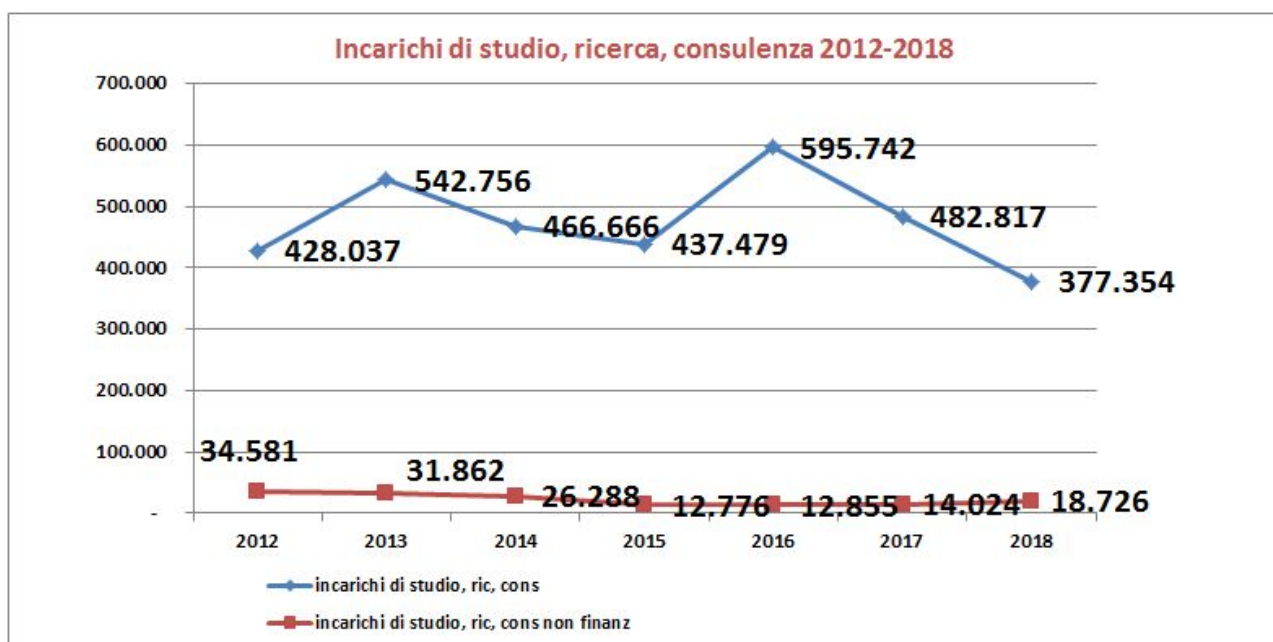
- **Servizi per la manutenzione evolutiva del sistema informativo ambientale:** nel corso del 2018 sono stati erogati servizi informatici per la manutenzione ordinaria ed evolutiva dei vari moduli SW del Sistema Informativo Ambientale (dati di qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali, sotterranee e di transizione, sw di valutazione dei CEM, sw cartografici). Importo complessivo circa Euro 20.000,00.
- **Servizi relativi a fornitura di Licenze e servizi google:** nel 2017 si sono estesi i servizi Google apps for business per poterli garantire a tutto il personale di recente acquisizione in Arpae e per estendere una quota parte rilevante (circa il 30%) in modalità unlimited . Importo Complessivo circa Euro 70.000,00.
- **Servizi di assistenza e manutenzione Hw e Sw:** nel 2017 è stato avviato il contratto quadro consip DTO2 per la completa gestione nell'assistenza e manutenzione di tutte le apparecchiature di Arpae, sia lato hardware che software e il relativo servizio di call center e gestione remota. L'importo complessivo per l'anno 2018 è circa di Euro 260.000,00.
- **Servizi previsti nell'accordo Consip SPC Cloud lotto 2:** nel 2018 la quota di competenza relativamente all'accordo quadro consip per la gestione dell'infrastruttura di sicurezza informatica nonché dei servizi di firma digitale remota per tutto il personale Arpae si attesta attorno ai 50.000,00 euro, considerando anche la gestione dell'infrastruttura di sicurezza per end-point acquisita tramite convenzione intercent-er.
- **Servizi per adeguamento del software LIMS:** nel 2018 si sono completati alcuni adeguamenti al software soprattutto inerenti allo sviluppo di personalizzazione necessarie per la gestione dei campioni di competenza del laboratorio tematico fitoformaci. Importo complessivo circa 45.000 Euro
- **Servizi per sviluppi del sito istituzionale di Arpae:** nel 2018 si sono iniziati lo sviluppo del nuovo sito istituzionale di Arpae tramite adesione a contratto quadro Consip SPC Cloud Lotto 4. Importo complessivo circa 40.000,00 Euro.

I restanti costi attivati dalla rete dei nodi di Arpae sono da considerarsi in riferimento a diversi incarichi distinti, per servizi di assistenza per installazioni, manutenzioni e sostituzioni di componenti HW e SW all'atto di riparazioni, e sviluppi software di piccole entità nei vari moduli del sistema informativo istituzionale e ambientale.

Non vi sono costi di collaborazioni coordinate nel 2018, mentre per le borse di studio e tirocini, il costo annuo è di euro 0,08 mln €, in diminuzione sul 2017.

Rispetto al 2017 diminuisce il costo per consulenze e incarichi di ricerca attivati nell'ambito dei progetti finanziati (0,37 mln €, - 0,1). I contratti attualmente attivi attengono per il 96% a **incarichi di ricerca per progetti finanziati** e per il restante 4% ad attività strettamente connesse allo svolgimento di attività istituzionali e all'assolvimento di obblighi di legge (consulenze fiscali/legali).

Gli incarichi di ricerca e le consulenze finanziate sono attivate per attività di tipo tecnico e per la realizzazione di progetti e commesse assegnate ad Arpae da clienti pubblici (Regione, Enti Locali, Ministeri, Unione Europea). L'elenco degli incarichi attivati nel 2018 è riportato in allegato alla presente relazione.



In merito al **contenimento dei costi e all'applicazione delle leggi di "Spending Review"** (DL 78/2010 e provvedimenti successivi) che pongono limiti a specifiche voci di costo, sono confermati nel 2018 i criteri applicati a partire dal 2011 in base alle indicazioni applicative con DGR 1014/2011 e, per gli enti del servizio sanitario regionale, con DGR 1783/2011; è stata effettuata, previo confronto con il Collegio dei Revisori di Arpae, la riparametrazione dei limiti applicabili in relazione alle mutate dimensioni dell'agenzia, utilizzando la variazione d'organico come parametro rispetto alla precedente struttura Arpa.

- 1) Per quanto riguarda i limiti dei costi del personale, le relative politiche realizzate dall'Agenzia nel corso del 2018 hanno confermato un continuo ed efficace contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine di rispettare l'equilibrio economico-finanziario indicato dalle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonchè dagli obiettivi aziendali fissati nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2018. Sono stati inclusi i costi relativi agli incrementi contrattuali e all'equiparazione dei contratti; nel dettaglio i costi e le azioni adottate sono descritte nello specifico paragrafo di questa relazione.
- 2) Per gli altri costi operativi, la Regione ha confermato l'obiettivo di pareggio della gestione caratteristica 2018 in sede di approvazione del bilancio preventivo e non ha formulato, in sede di approvazione degli atti Arpae di bilancio preventivo pluriennale 2018-20, ulteriori indicazioni specifiche di dettaglio rispetto ai criteri sulle voci di costo soggette a limiti di legge indicati nella relazione in allegato alla Deliberazione dell'Agenzia (DDG n. 127/2017).

**La nuova organizzazione di Arpae**, ha un organico superiore del 26,5% rispetto alla precedente organizzazione Arpa, con una distribuzione delle nuove unità su tutte le strutture (e non solo allocate nelle SAC, create a seguito della riorganizzazione). Tale elemento, coerente all'ampliamento delle nuove funzioni attribuite, ha reso impraticabile il riferimento alle serie storiche dei costi degli anni precedenti per la determinazione dei limiti di costo complessivi. La nuova organizzazione e il percorso ancora in atto di attribuzione di nuove competenze all'Agenzia ha creato la necessità nel corso del 2018 di riprevedere parallelamente all' inserimento di nuove risorse comandate o assegnate all'Agenzia, conseguenti dotazioni di automezzi, arredi, dotazioni informatiche, allestimento di locali e collegamenti telematici, spese di missione, esigenze di

formazione legata allo sviluppo organizzativo e all'integrazione delle competenze.

In coerenza agli indirizzi giurisprudenziali (*la Corte costituzionale aveva evidenziato già con la sentenza n. 139/2012, che se da un lato il legislatore statale può legittimamente imporre agli enti autonomi vincoli alle politiche di bilancio, tenuto conto degli obiettivi nazionali a cui tali enti devono concorrere, dall'altro lato i vincoli possono considerarsi solo un limite complessivo che lascia agli enti la libertà di allocazione delle risorse tra i diversi ambiti di spesa; in senso analogo Corte dei conti, Sezione autonomie, deliberazione n. 26/2013*), e tenendo conto della riparametrazione dei limiti di spesa legata alla variazione di funzioni e organici di Arpae, l'Agenzia ha complessivamente rispettato nel 2018 l'obiettivo di contenimento dei costi legato ai costi non finanziati relativi a **collegio revisori, convegni, rappresentanza, pubblicità, corsi di aggiornamento professionale** non connessi al cambiamento organizzativo, **incarichi di consulenza non finanziati**; gli incarichi professionali 2018 rientranti in attività di ricerca svolte dall'Agenzia riguardano attività istituzionali finanziate e comprese negli atti di programmazione 2018 degli incarichi.

I costi di missione e di utilizzo delle auto di servizio sono nel 2018 stati programmati a budget tenendo conto delle mutate dimensioni ed esigenze organizzative dell'Agenzia, conseguenti alle nuove funzioni attribuite ad Arpae, e alle esigenze connesse all'adempimento dei compiti istituzionali.

Per quanto riguarda i **costi di missione**, nel 2018 sono pari a 293.239€, 30.206€ dei quali coperti da progetti e attività finanziate. Le missioni sono in massima parte (83%) legate ad attività di vigilanza ispezione, campionamento e per le attività istituzionali essenziali dell'Agenzia, e difficilmente prevedibili nei volumi in quanto connesse non solo a interventi programmabili ma anche alla presenza in tavoli tecnici e istituzionali nei quali l'Agenzia svolge funzioni di supporto e istruttoria all'attività dei propri Stakeholders (regione, province, comuni, ausl, protezione civile, Ispra) anche in situazioni di emergenza. In base alla reportistica interna, solo il 17% dei costi totali per missioni è relativo nel 2017 ad attività non obbligatorie e non finanziate (- 2% sul 2017; dal computo restano escluse anche le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi Arpae e attività legate alle misure anticorruzione ex legge 190/2012).

Per quanto riguarda i costi relativi alla gestione e manutenzione **del parco automezzi**, che dal 2016 comprendono anche le nuove strutture costituite a seguito delle nuove funzioni attribuite, nel 2018 il costo è stato di euro € 422.559, in leggero aumento sul 2017 per i maggiori oneri di manutenzione e assicurazione. Il parco auto di Arpae ha una notevole anzianità media e urge proseguire con le azioni di razionalizzazione e ricambio dei mezzi in dotazione ai nodi di Arpae, tenendo conto dell'aumento di sedi, organici, strutture e compiti di controllo.

Il Collegio dei revisori ha rilevato che la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza; ha quindi invitato l'Agenzia a separare anche contabilmente tali attività e mezzi da quelle relative ai restanti settori di Arpae. Sul totale dei costi relativi alla gestione degli automezzi 2018, la quota di costi legati ad attività non obbligatorie e non finanziate è pari al 2,5%. Nelle attività istituzionali inderogabili rientrano anche gli spostamenti interni fra sedi di arpa, connesse al funzionamento istituzionale della struttura decentrata dell'agenzia.

Sono state ridotte fortemente le assegnazioni di auto nei settori non impegnati direttamente in attività di controllo ambientale sul territorio, mentre la funzionalità del parco auto utilizzato per attività di ispezione, monitoraggio e controllo che l'Agenzia deve garantire è stato salvaguardata.



Nel biennio 2019-20 risulta ineludibile affrontare un piano di sostituzione dei mezzi più usurati previo acquisto di mezzi con idonee caratteristiche di sicurezza e impatto ambientale.

Si è mantenuto sotto i 1000,00 euro complessivi il costo annuo arpa per noleggio auto con conducente, riservandolo alle esigenze di rappresentanza del Direttore Generale.

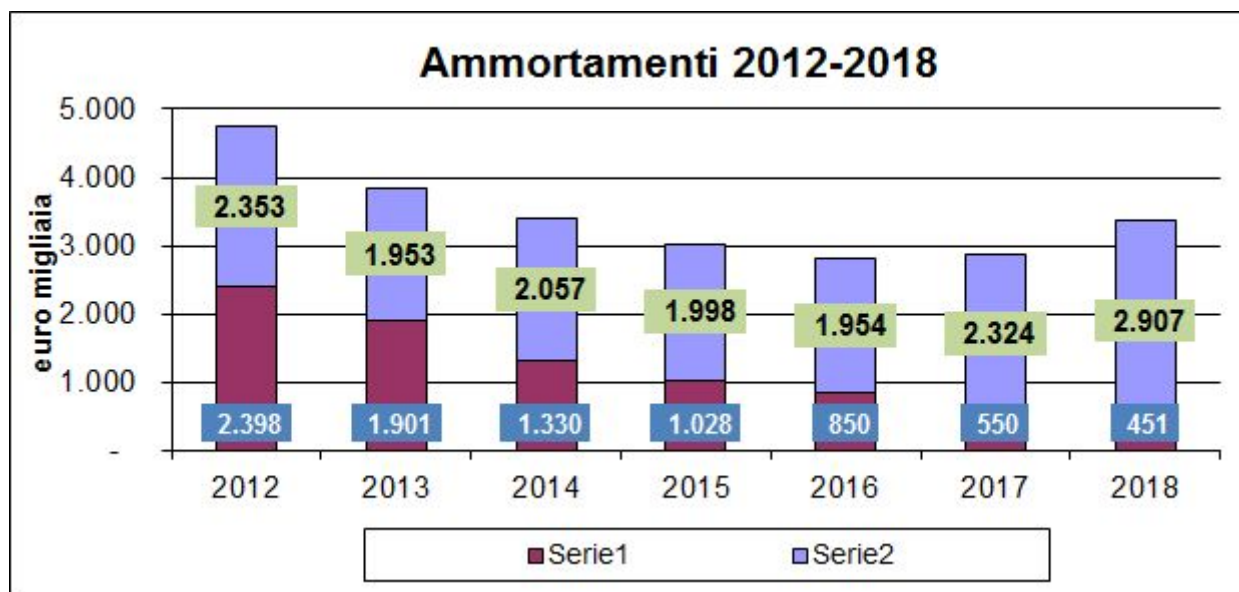
Infine, la spesa per arredi è stata di euro 0,2 mln €, in aumento per le esigenze connesse alla logistica delle nuove strutture (SAC, nuova sede Ferrara e sede di Via Caduti del Lavoro di Bologna per il Progetto Demanio).

I criteri per l'applicazione delle leggi di spending review ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione al collegio dei revisori.

Per quanto riguarda gli **ammortamenti**, gli ammortamenti non sterilizzati risultano pari a 0,45 milioni di euro, confermando il trend di progressiva diminuzione degli ultimi 5 anni, mentre cresce la quota di ammortamenti "sterilizzati" (2,9 milioni euro, + 0,6 sul 2017), in quanto riferiti a cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale, anche derivanti da giroconto di utili anni precedenti. Tali costi quindi sono evidenziati a bilancio sia nei costi di produzione sia nel valore della produzione come costi capitalizzati ma non incidono sull'equilibrio di bilancio.

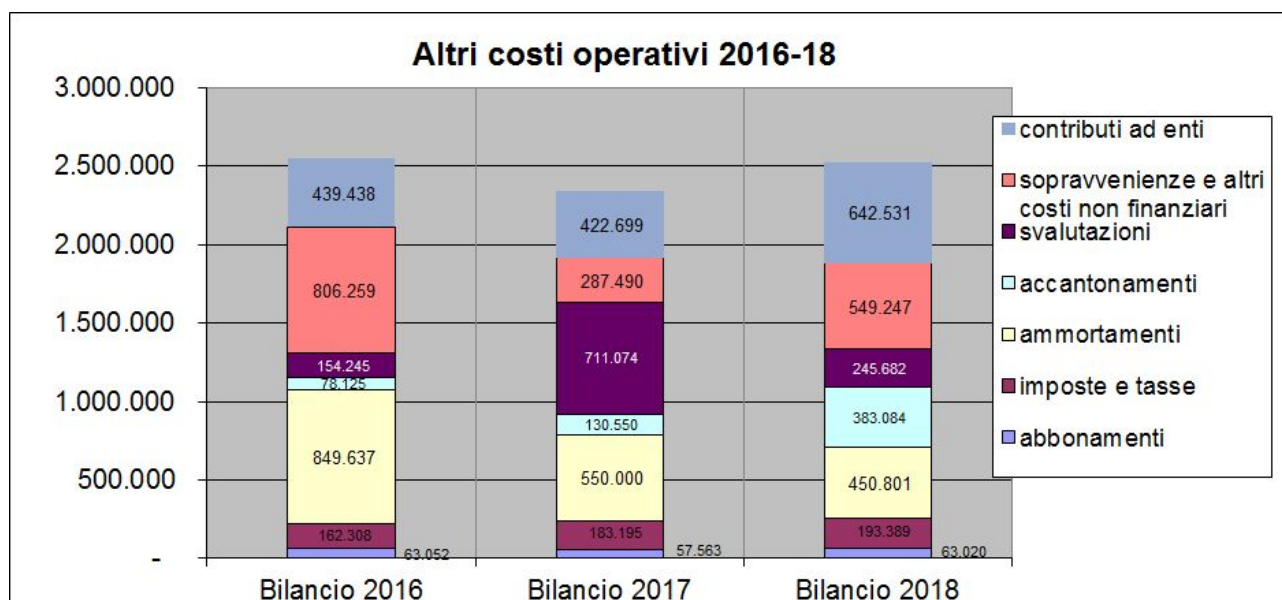
Il dato relativo agli ammortamenti degli ultimi anni è legato a una riduzione dei contributi in conto capitale per specifici progetti e a giroconti di quote dell'utile di gestione a contributo in conto capitale, in accordo con Regione, per l'acquisto dei cespiti. Nel 2018 sono stati utilizzati giroconti di utili da esercizi precedenti a contributi in conto capitale per 5,08 mln €, per il finanziamento di lavori e acquisti di attrezzature ed arredi per la sterilizzazione degli ammortamenti, coprendo la totalità degli investimenti effettuati.

Come per il 2017, il buon risultato operativo contribuisce a mantenere negli anni effettiva la possibilità di finanziare gli investimenti nel medio periodo, ed è quindi strategico per evitare di depauperare gli asset di Arpae per il perseguimento della propria mission istituzionale di prevenzione e controllo ambientale. Se si realizzassero contrazioni significative, si dovrebbe reintrodurre un contributo istituzionale annuale in conto capitale regionale per l'ammodernamento del patrimonio tecnologico e immobiliare (1,5 mil euro annui sono stati erogati a questo scopo fino al 2010).



Sono invece allocati nell'ambito del Patrimonio Netto – Sezione contributi in conto capitale – i finanziamenti erogati dalla Regione aventi quale specifica destinazione la costruzione della nuova sedi di Ravenna, per le quali si rimanda al paragrafo relativo agli investimenti.

Le voci non direttamente generate dalla gestione corrente dell'esercizio, in quanto relative a sopravvenienze passive, sono pari a 0,5 mln euro. Le voci di maggiore consistenza riguardano costi per spese condominiali di anni precedenti delle sedi in uso, oneri legati a emergenze e altre spese non previste per la nuova organizzazione, lo storno di ricavi su progetti stimati quantificati in misura più alta del realizzato, minori valutazione di debiti su fatture da ricevere di anni precedenti e maggiori contabilizzazioni di crediti, storni e conguagli.



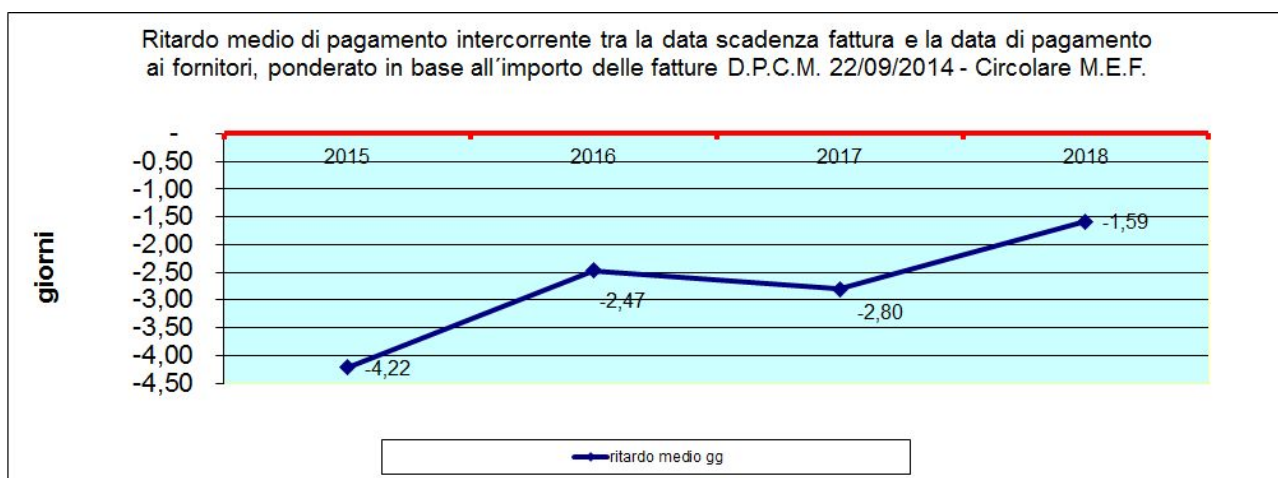
Sono stati inoltre realizzati accantonamenti per svalutazione crediti pari a 0,24 mln euro valutando analiticamente la massa creditizia e la data dei crediti; in particolare si è analizzato il grado di esigibilità nei confronti dei clienti privati e pubblici e si sono individuati, e conseguentemente considerati a rischio, quelli oggettivamente di difficile esazione, in quanto il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere. Infine sono state operati accantonamenti per spese e controversie legali pari a euro 0,3 mln, avendo a riferimento il valore delle controversie maturate al 31/12/18 e la relativa probabilità di soccombenza. I dettagli degli accantonamenti operati sono riportati nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio.

## La gestione finanziaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, nel 2018 si confermano e rafforzano i **risultati del tutto positivi nei tempi di pagamento dei fornitori, che continuano ad essere in linea con i tempi contrattuali a fine 2018**, al netto dei crediti sospesi perchè non ancora esigibili (attese di collaudi, ecc.) o delle fatture non processate correttamente dal sistema di interscambio SDI, pervenute con ritardo e reinviolate dal fornitore. Tale risultato conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, e il pieno allineamento dell'Agenzia alle disposizioni che impongono il monitoraggio e il rispetto dei tempi di pagamento (DL 66/2014, Dpcm 265/2014).

E' stato pubblicato sul sito istituzionale il dato relativo alla tempestività dei pagamenti, calcolato su base trimestrale e annuale. **L'indicatore dei tempi medi di pagamento** (-1,59 gg il valore annuale 2018) viene calcolato secondo le disposizioni ministeriali, sia tenendo conto dei giorni di eventuale ritardo del pagamento da scadenza fattura sia dell'importo delle fatture prese a riferimento, secondo un algoritmo indicato direttamente dal MEF.

La variabilità di qualche giorno sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore e i tempi delle operazioni interbancarie.



A seguito della introduzione della Fatturazione Elettronica delle fatture fornitori introdotta dal DL 66/2014, ed agli obblighi di comunicazione al portale PCC MEF delle fatture pervenute e dei pagamenti effettuati, sono monitorati in maniera sistematica i ritardi rispetto alle scadenze contrattualizzate e le tipologie di fatture respinte per carenza o incompletezza di dati. Questo consente di fornire tempestive risposte alle esigenze di certezza delle date di pagamento ai fornitori. L'Agenzia non ha debiti esigibili relativi ad anni precedenti non liquidati ai fornitori privati e nel 2018 non ha dovuto far fronte ad alcuna richiesta di certificazione di debiti non saldati nei tempi contrattuali. Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, Arpae pubblica i dati relativi ai propri risultati di bilancio e al pagamento delle fatture ai fornitori secondo le norme sulla trasparenza.

Nel corso del 2018 è stato completato l'adeguamento del software applicativo per l'invio dell'Ordine elettronico, ed è stata effettuata la formazione agli operatori e completata la manualistica operativa; la sperimentazione avviata sulla sede di Bologna ha consentito di estendere a un primo nucleo di fornitori accreditati sul sistema Intercenter la nuova modalità di invio degli ordini elettronici e la ricezione delle relative bolle e fatture elettroniche tramite SDI, e ha riguardato gli acquisti di materiale di laboratorio. Tale processo, in via di estensione alle altre sedi, permette di gestire tutto il ciclo passivo dall'ordine alla liquidazione della fattura.

L'avvenuta circolarizzazione dei debiti e crediti con Regione, nell'ambito della formazione del bilancio consolidato regionale 2017 approvato a settembre 2018 ha portato, nell'ambito delle azioni rese necessarie dal processo di armonizzazione dei sistemi contabili, una accelerazione della liquidazione di crediti e debiti infragruppo sul finire dell'anno, che ha consentito di azzerare i

debiti pregressi verso Regione e di chiudere l'anno con un buon attivo di cassa.

Sul versante delle entrate, prosegue anche nel 2018 l'attività amministrativa per rilevare correttamente la corrispondenza delle entrate anticipate alle attività svolte e conseguentemente alimentare correttamente la contabilità dei ricavi di esercizio. Le operazioni di riconciliazione incassi e contabilizzazione dei proventi derivanti da sanzioni e autorizzazioni ambientali comportano tuttora un rilevante impegno per gli operatori tecnici e amministrativi, che ha interessato le operazioni di chiusura del Bilancio nei primi mesi del 2019 e la puntuale rilevazione dei crediti e debiti dell'Agenzia.

Per quanto riguarda le misure adottate per ottimizzare i tempi di pagamento dei fornitori, si conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, con l'approvazione del Collegio dei revisori, volte sia a migliorare la liquidità sia a dare trasparenza e certezza dei tempi di liquidazione fatture:

- la pubblicazione mensile sul sito intranet, ad uso di tutto il personale dirigente adottante atti di spesa, del confronto fra programmazione di cassa e consuntivo di cassa, con indicazione dei tempi medi di pagamento nel mese;
- l'impulso ai nodi per le azioni di recupero del credito non riscosso verso enti pubblici, con riferimento particolare alla chiusura delle rendicontazioni di progetto atte a sbloccare la liquidazione dei contributi previsti;
- una puntuale programmazione delle uscite stipendiali, che costituiscono il maggior volume di pagamenti mensili;
- la sensibilizzazione delle strutture regionali preposte alla liquidazione dei trasferimenti ad Arpae, per un migliore coordinamento delle rispettive programmazioni di cassa.

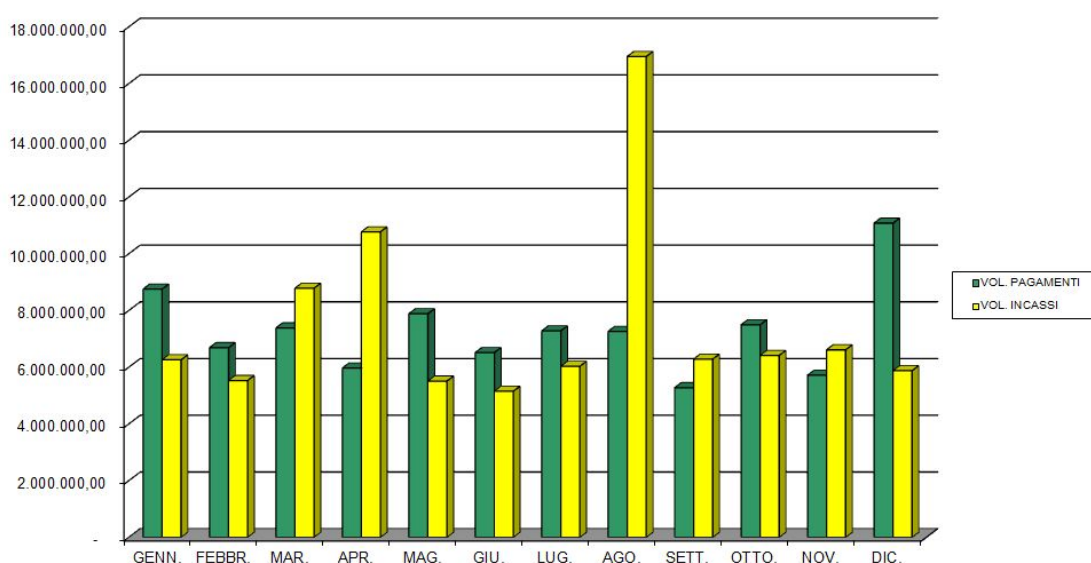
Gli ulteriori fattori che nel complesso hanno prodotto un miglioramento della situazione di cassa e l'assenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria sono i seguenti:

1. l'importo dei trasferimenti di esercizio da Regione (Assessorati Politiche per la Salute e Ambiente e Sviluppo sostenibile) che si è mantenuto sui livelli previsti;
2. il rispetto sostanziale della programmazione finanziaria delle uscite per lavori sulle sedi, in particolare sul cantiere di Ravenna (6,04 mln €);
3. il sistematico monitoraggio dei tempi di tutte le fasi del ciclo passivo di fatturazione, dall'ordine alla liquidazione delle fatture fornitori in conseguenza delle nuove norme sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

I buoni tempi di pagamento dell'Agenzia, in un contesto pubblico e sociale fortemente sensibilizzato sul problema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, danno un forte contributo a migliorare l'immagine esterna dell'Ente e il rapporto coi i fornitori di beni e servizi, anche in ottica delle partecipazioni a gare pubbliche promosse da Arpae, e costituiscono un fattore di aumento della liquidità a supporto del sistema di imprese del territorio.

Anche nel 2018 la liquidazione di importanti quote del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente è avvenuta nel secondo semestre dell'anno, nel mese di agosto, e quindi ha inciso sulla gestione della liquidità infrannuale dell'ultimo trimestre, favorendo la presenza di un forte attivo in apertura di anno 2019.

Confronto volume pagamenti e volume incassi anno 2018



Negli ultimi anni Arpae ha generato utili di gestione agendo principalmente sulla leva della riduzione dei costi di esercizio.

L'utile generato, utilizzato previa approvazione della Regione, ha avuto un effetto positivo sulla cassa, rendendo l'Agenzia capace di :

approvvigionarsi di strumentazione senza ricorrere a forme di indebitamento (mutui, anticipazioni);

ribassare i prezzi di aggiudicazione delle gare in conseguenza del rispetto dei tempi di pagamento;

favorire il rispetto dei tempi di avanzamento lavori nei cantieri aperti, per la sicurezza data alle imprese appaltatrici di pagamenti puntuali; (per la sede di Ravenna, la Regione rimborsa la propria quota dopo la rendicontazione gli avanzamenti lavori, di norma con cadenza annuale, entro il primo quadrimestre dell'anno successivo);

sostenere senza indebitarsi uscite mensili aggiuntive per rinnovo contratti di lavoro ed equiparazione dei contratti del personale transitato dalle province.

I valori complessivi delle entrate e uscite dell'anno, in assenza di entrate e uscite straordinarie, sono i seguenti:

- Nel 2018 si realizzano entrate per 90,1 mln € (+1,2 su 2017). Le entrate derivanti da attività a titolo oneroso sono 19,4 mln €, quelle derivanti da contributi correnti 69,9 mln, 0,7 mln le entrate da contributi in conto capitale.
- Le uscite totali sono pari a 87,3 mln € (- 1,4 sul 2017). Le uscite per pagamento dei fornitori sono state 26,4 mln €, e le restanti sono relative a personale, oneri e imposte.

E' proseguita nel 2018 la formazione dei ruoli e l'invio delle cartelle esattoriali, relativi ai crediti scaduti, estesa anche ai crediti non riscossi per sanzioni ambientali (crediti da ordinanze

ingiunzioni relative a sanzioni non riscosse).

In applicazione dell'art. 41 DL 66/2014 (convertito con modificazioni nella L.89/2014) viene allegato alla relazione al bilancio di esercizio 2018 l'elenco dei pagamenti effettuati oltre la scadenza contrattuale rispetto alla data di ricezione fattura, e il relativo tempo medio rilevato sugli stessi. Nell'elenco non sono ricomprese le fatture restituite ai fornitori perchè con dati incompleti o non corretti (es. erronea applicazione di split payment, ecc.).

E' inoltre stato pubblicato sul sito istituzionale l'elenco dei pagamenti del 2018 con indicazione del beneficiario, dell'importo, della data e della tipologia di pagamento (art.4bis comma 2 d.lgs. 33/2013) e, in attuazione del Piano Trasparenza adottato e dell'art.29 del D.Lgs. 33/2013, l'aggiornamento del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'esercizio 2018".

Nel 2018 è infine proseguito il regime di gestione di fatto della tesoreria da parte del gestore uscente nelle more della conclusione della nuova gara per l'affidamento del servizio, i cui esiti si prevedono entro il primo semestre 2019.

## Le politiche e i costi del personale

Le politiche del personale realizzate dall'Agenzia nel corso del 2018 sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine, altresì, di rispettare l'equilibrio economico-finanziario in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonchè i limiti di spesa aziendali così come definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2018.

Il consuntivo 2018 è pari ad euro 60.792 mln.

Il consuntivo 2018 è comprensivo, in applicazione di quanto previsto nell'art. 1, comma 800, secondo periodo della L. n. 205/2017, di specifiche risorse finalizzate alla progressiva armonizzazione del trattamento economico accessorio del personale della Città Metropolitana e delle Province trasferito in Arpae per effetto del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 56/2014 e alla L.R. n. 13/2015, per un importo complessivo pari ad **euro 1.270 mln** (DDG n. 110/2018).

Tali risorse saranno utilizzabili solo successivamente all'entrata in vigore, a seguito di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, del DPCM attuativo del citato art. 1 comma 800 secondo periodo della L. n. 205/2017.

Il consuntivo 2018 è, altresì, comprensivo degli incrementi contrattuali previsti per l'anno 2018 (+2,39% del monte salari anno 2015 personale comparto e dirigenza) pari ad **euro 1.444 mln**.

A fronte di un complessivo incremento dei costi – derivanti dall'applicazione di disposizioni normative e contrattuali – pari a **2.714 mln**, il consuntivo 2018 ha registrato un incremento dei costi del personale, rispetto al consuntivo 2017 (euro 59.583 mln), solo di **euro 1.209 mln**.

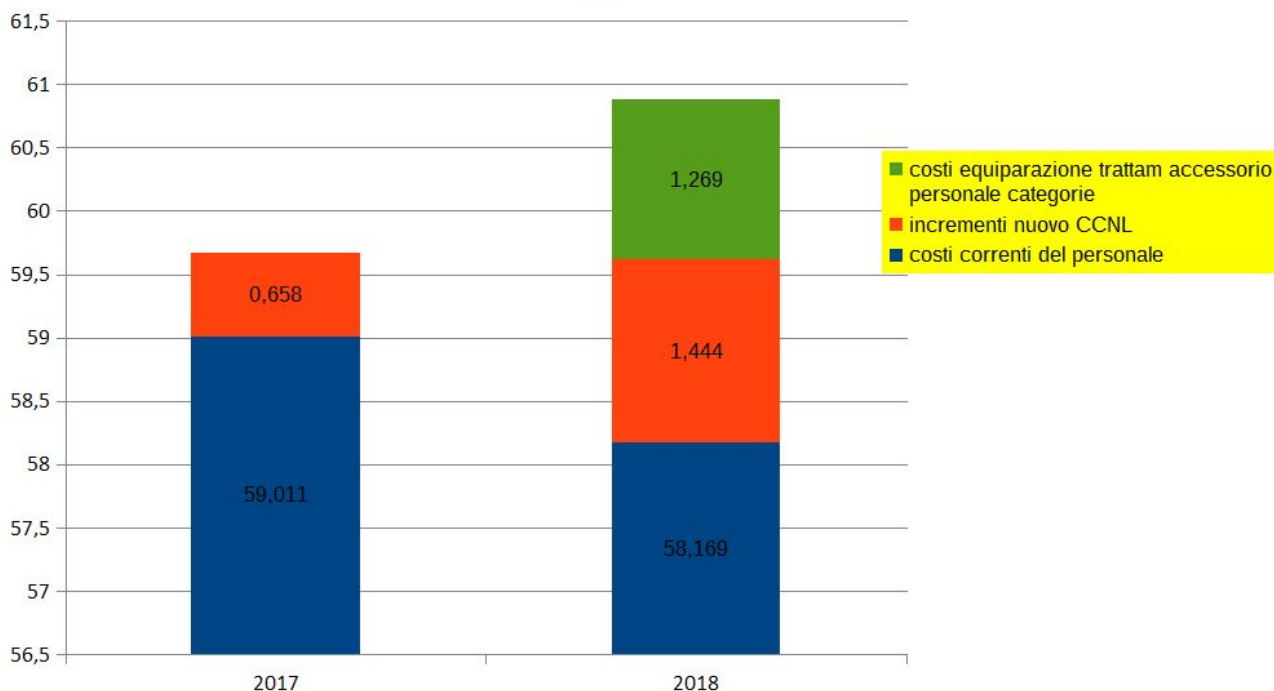
I costi del personale anno 2018 hanno, infatti, registrato un moderato incremento rispetto al consuntivo 2017 per effetto dei risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni del personale - solo in minima parte reintegrate - pari a n. 58 unità nel 2018 (19 dirigenti e 39 dipendenti del comparto).

In applicazione delle norme di indirizzo statale e regionale, le azioni e le politiche sono state rivolte alla rigorosa gestione del turn over. Complessivamente il personale dipendente dell'Agenzia (dirigenza e personale del comparto) passa da n. **1219** al 31/12/2017 a n. **1180** al 31/12/2018 (Si



precisa che tra il personale dipendente dell’Agenzia non è computato il personale distaccato/comandato da altri Enti).

## I costi del personale 2017-18



### Politiche inerenti il personale del comparto

#### Politiche occupazionali

Nell’anno 2018 sono state realizzate le seguenti politiche occupazionali definite con le DDG di programmazione dei fabbisogni di personale n. 13/2018 e n. 66/2018:

- mantenimento degli organici dei Servizi Territoriali;
- ridefinizione degli organici assegnati alle strutture di laboratorio alla luce della riorganizzazione della rete laboratoristica;
- potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali e organizzative dell’Agenzia.

Complessivamente nel corso del 2018 sono state acquisite n. **26 unità** di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli tecnico ed amministrativo, di cui:

- n. 7 unità costituiscono una stabilizzazione – in applicazione dell’art. 20 del D. Lgs. 75/2017 - di personale già impiegato con rapporto di lavoro a tempo determinato e di lavoro autonomo;
- n. 2 unità costituiscono una stabilizzazione di personale già titolare di rapporto di lavoro a tempo determinato con la Regione Emilia-Romagna e distaccato in Arpae per il Progetto demanio idrico;
- n. 8 unità appartengono alle categorie protette (collocamento obbligatorio).

Inoltre nel 2018 è stata espletata e conclusa la procedura selettiva pubblica per l’assunzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di un dirigente per lo svolgimento dell’incarico di

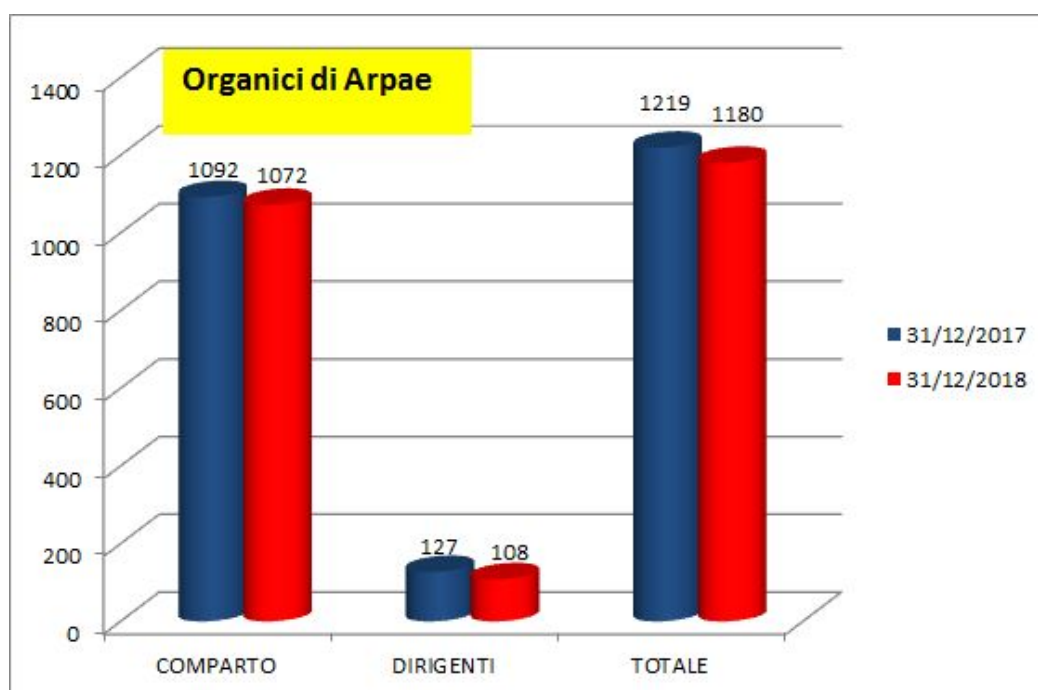
Responsabile di “Servizio Idrografia e Idrologia Regionale e Distretto Po” (l’assunzione decorre dal 01/01/2019).

Sono state, inoltre, indette n. 4 procedure selettive pubbliche per l’assunzione di personale nel profilo di Collaboratore Tecnico Professionale (lauree richieste: fisica/ingegneria energetica e nucleare; chimica; biologia; scienze informatiche).

Nel corso del 2018, inoltre, è stato predisposto il nuovo piano triennale dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del D. Lgs n. 165/2001 e sulla base degli orientamenti contenuti nel Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 08/05/2018, nonché degli indirizzi regionali in materia (DGR n. 1412 del 03/09/2018); il piano è stato approvato con DDG n. 121/2018.

Nel 2018 è stata disposta la proroga del distacco, sino al 30/04/2019, del personale regionale impiegato sul “Progetto demanio idrico” di cui alle DGR n. 1927/2015 e n. 1036/2017. Al 31/12/2018 il personale regionale distaccato su tale Progetto era pari a n. 31 unità che si aggiungono alle 67 unità di personale regionale distaccato per l’esercizio delle funzioni conferite ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e L.R. n. 13/2016 (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità). Inoltre, con riferimento al personale regionale distaccato ad Arpae per l’esercizio delle funzioni conferite (demanio idrico ed educazione alla sostenibilità), a novembre 2018 è stato sottoscritto un Accordo tra la Regione ER e le Organizzazioni Sindacali che ha previsto la possibilità per tale personale di rientrare, già dal 2019, presso le strutture regionali. Alla luce delle risultanze della ricognizione condotta dalla Regione, dal mese di dicembre si è, pertanto, iniziato a pianificare le politiche per la sostituzione del personale che ha optato per il rientro presso le strutture regionali (n. 32 unità).

Per poter acquisire unità di personale necessarie alla realizzazione di specifici progetti si è proceduto – congiuntamente al Direttore Amministrativo ed al Servizio Acquisti – all’espletamento di una procedura telematica aperta sopra soglia comunitaria per l’aggiudicazione del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato. Esperita tale procedura ed individuata l’Agenzia per il lavoro a cui conferire l’incarico, le procedure selettive finalizzate all’individuazione dei collaboratori da acquisire hanno iniziato ad essere esperite – a cura di Arpae – nel mese di gennaio 2019.





### Incarichi di posizione organizzativa

Con deliberazione del Direttore Generale n. 112/2018 si è disposta – nelle more del processo di istituzione ed assegnazione degli incarichi di funzione di cui al CCNL 2016/2018 - la proroga, sino al 30/06/2019, degli incarichi di Posizione Organizzativa istituiti presso l'Agenzia in scadenza il 31/12/2018.

### Applicazione degli istituti per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro

Nel 2018 è proseguita la sperimentazione del telelavoro domiciliare – in aggiunta al telelavoro da centro satellite - quale soluzione innovativa orientata a promuovere il benessere organizzativo dei dipendenti attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Relativamente all'annualità 2018/2019 sono state ammesse a fruire del telelavoro domiciliare n. 65 unità di personale che si aggiungono a n. 23 unità ammesse a fruire del telelavoro da centro satellite.

Attraverso l'istituto del telelavoro vengono, pertanto, perseguiti i seguenti obiettivi: razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro; realizzazione di economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane; garanzia di una maggiore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro; sostenibilità ambientale mediante la riduzione dell'inquinamento da traffico dovuto agli spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro.

### Applicazione del CCNL 2016/2018 sottoscritto il 21/05/2018

In data 21/05/2018 è stato sottoscritto il CCNL Comparto Sanità 2016-2018. Si è, pertanto, proceduto a:

- adeguare le voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale e liquidare gli arretrati dovuti, con la mensilità di giugno 2018;
- emanare un'apposita circolare esplicativa finalizzata a dare applicazione alle nuove disposizioni contrattuali in materia di rapporto di lavoro;
- rideterminare i fondi contrattuali (DDG n. 100/2018).

### Personale proveniente dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna

In applicazione di quanto previsto nell'art. 1, comma 800, della L. n. 205/2017 si è proceduto – previa modificazione della dotazione organica - all'inquadramento giuridico ed economico, con decorrenza 01/01/2018, nel CCNL Comparto Sanità del personale non dirigente trasferito ad Arpae dalla Città Metropolitana di Bologna e dalle Province (n. 228 unità di personale).

Inoltre, nelle more della sottoscrizione dell'Accordo integrativo aziendale 2016/2018, si è proceduto alla sottoscrizione dei seguenti Accordi integrativi aziendali:

- Accordo finalizzato a disciplinare, in via transitoria, le Posizioni Organizzative e alcuni istituti peculiari del comparto Funzioni Locali (Rep. n. 310/2018);
- Accordo con cui è stata riconosciuta una quota infrannuale di produttività per l'anno 2018 (Rep. n. 316/2018);
- Accordo con cui si è compiuta la piena armonizzazione del personale trasferito (Rep. n. 320/2018) con riferimento alla quota di produttività collettiva.

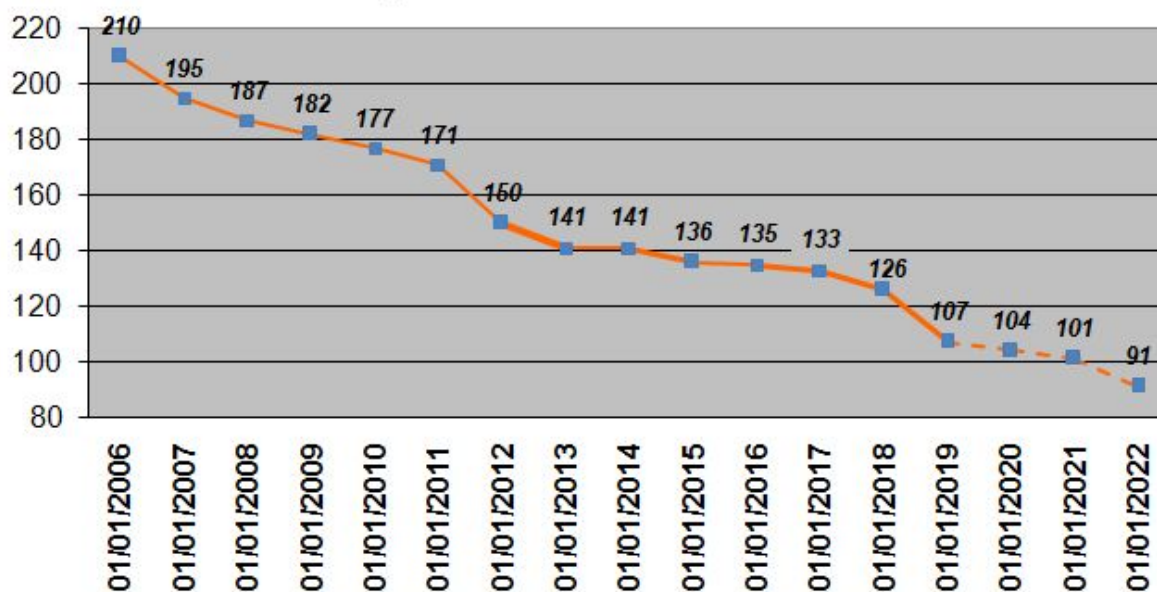
## **La riorganizzazione agenziale**

In vista dell'avvio, con decorrenza 01/01/2019, del nuovo assetto organizzativo agenziale e facendo seguito all'approvazione del Manuale organizzativo di Arpae (DDG n. 90/2018), nei mesi di novembre e dicembre 2018 si è proceduto a:

- approvare, previa concertazione con le OO.SS. della dirigenza, il nuovo Regolamento per il conferimento degli incarichi dirigenziali (DDG n. 91/2018) e la nuova metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali di Arpae (DDG n. 97/2018);
- sottoscrivere l' "Accordo in materia di posizioni dirigenziali a seguito delle modifiche organizzative di cui alle DDG 70/2018 e DDG 90/2018" (Rep. n. 315/2018) il quale prevede, in particolare, una valorizzazione economica delle posizioni dirigenziali dell'Agenzia ed una contestuale rideterminazione della retribuzione di risultato a decorrere dal 01/01/2019; prevede, inoltre, un incremento una tantum della retribuzione di risultato anno 2018 per tutto il personale dirigente;
- espletare le procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali decorrenti dal 01/01/2019;
- disporre le diverse assegnazioni del personale con decorrenza 01/01/2019;
- disporre l'aggiornamento delle retribuzioni dei dirigenti in applicazione del citato Accordo Rep. n. 315/2018 a decorrere dalla mensilità di gennaio 2019.

## **Politiche inerenti il personale dirigente**

**Trend personale dirigente 2006-2018  
e previsione 2019 - 2022**



\* A fare data dal 01/01/2016, il numero di dirigenti indicato nel grafico tiene conto di n. 6 dirigenti trasferiti ad Arpae dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

Con riferimento al personale dirigente, nelle more dell'avvio della riorganizzazione agenziale di cui si è detto al paragrafo precedente, con DDG n. 58/2018 si è disposta la proroga, sino al 31/12/2018, degli incarichi dirigenziali in scadenza il 30/06/2018 ovvero in data successiva.

In generale, per il 2018, gli obiettivi perseguiti da Arpae, anche in attuazione degli indirizzi nazionali e regionali e nell'ottica di una razionalizzazione organizzativa e di un contestuale contenimento dei costi, sono stati i seguenti:

- razionalizzazione dell'impiego del personale dirigente mediante riduzione nel tempo del numero delle posizioni dirigenziali, anche attraverso il ricorso alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di coloro che hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione anticipata (DDG n. 60/2015);
- valorizzazione delle restanti posizioni attraverso il conferimento degli incarichi di struttura rimasti vacanti.

Il trend di diminuzione del personale dirigente è efficacemente evidenziato nella tabella seguente, in cui si rileva il progressivo calo dei dirigenti confrontati al primo gennaio di ogni anno.

L'attuazione della predetta politica di riduzione del personale dirigente è coerente con gli indirizzi formulati dalla Regione con la DGR n. 1140/2008 nella quale si auspica che Arpae persegua una riduzione dei posti da dirigente in dotazione organica nonché con quanto previsto, da ultimo, nella DDG n. 70/2018 relativa all'assetto organizzativo generale di Arpae – approvato con DGR n. 1181/2018 – in cui si prevede, tra gli obiettivi perseguiti attraverso il ridisegno organizzativo, la ricomposizione del quadro dirigenziale di Arpae attraverso una progressiva riduzione del personale dirigente. Tale politica ha consentito, altresì, di addivenire ad un riequilibrio tra personale dirigente e personale delle categorie; i posti in dotazione organica relativi ai dirigenti che sono cessati dal servizio sono stati trasformati in corrispondenti posti delle categorie.

### **Politiche di sviluppo**

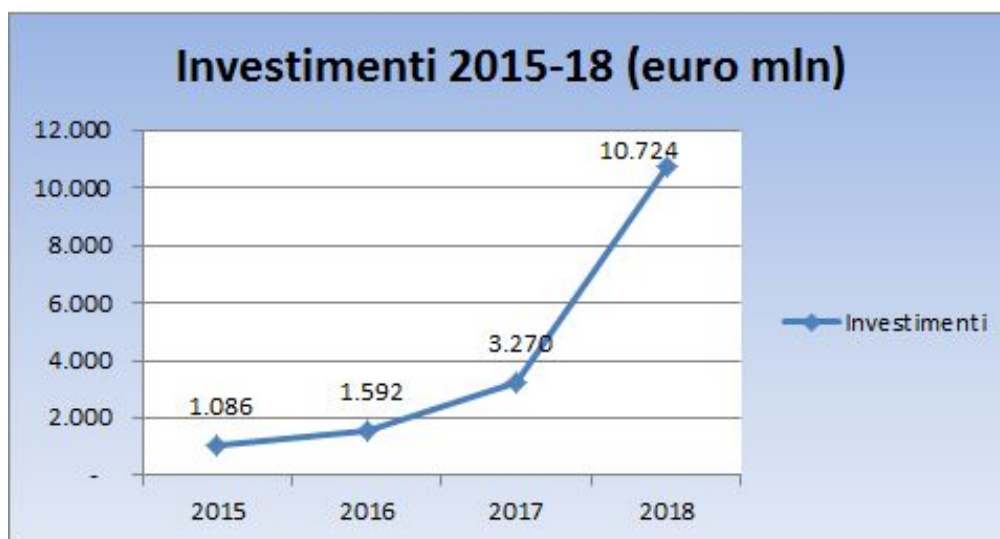
Nel 2018, a seguito del parere positivo dell'OIV unico per il SSR e per Arpae, è stato adottato con DDG n. 122/2018 il Piano aziendale di avvicinamento allo standard di Sistema aziendale di valutazione integrata del personale previsto nella delibera 5/2017 dell'OIV unico per il SSR e per Arpae. Il Piano è stato formulato avendo a riferimento i contenuti della Guida alla valutazione del personale di Arpae ed individuando gli ambiti di intervento su cui si intende agire, descrivendo modalità e tempi di attuazione previsti e prevedendo i necessari passaggi con le OO.SS. e RSU aziendali. La prospettiva temporale del Piano è riferita al periodo 2018-2020.

In particolare, il Piano aziendale di avvicinamento allo standard di Sistema aziendale di valutazione integrata del personale previsto nella delibera 5/2017 dell'OIV unico per il SSR e per Arpae ha previsto i seguenti ambiti di intervento:

- la revisione del sistema integrato di valutazione del personale, articolato nei distinti ambiti di valutazione della performance organizzativa e di valutazione della performance individuale;
- la definizione degli incarichi di funzione per il personale non dirigente;

- la revisione dei fattori del comportamento organizzativo oggetto di valutazione per il personale dirigente e la contestuale individuazione dei fattori del comportamento organizzativo oggetto di valutazione per i titolari di incarico di funzione.

## Gli investimenti



L'importo degli investimenti nel 2018 è stato di 10,72 milioni euro, notevolmente elevato rispetto agli anni precedenti in quanto a seguito del collaudo della nuova sede Arpae di Ferrara sono stati contabilizzati come migliorie su beni di terzi lavori eseguiti per la realizzazione della sede stessa per euro 8.942.134,00 (il terreno dell'immobile della nuova sede è in comodato dalla Regione Emilia Romagna).

Se si esclude la contabilizzazione della sede di Ferrara, l'importo degli investimenti per il 2018 è di **2,6 milioni di euro**, di poco inferiore alla media decennale. La spesa è stata sostenuta dagli utili di bilancio e da specifici contributi in conto capitale (0,7 mln €) ed è costantemente monitorata, ispirata a criteri di prudenza e attenta alla gestione dei flussi di cassa.

Dopo l'approvazione da parte della Regione del bilancio consuntivo 2017 di Arpae, la liquidità derivante dall'utile di gestione 2017 e la previsione da parte della Regione di contributi in conto capitale per l'acquisto di attrezzature nell'ambito del Piano d'azione ambientale ha consentito la **riprevisione in corso d'anno del budget investimenti 2018 e del Piano investimenti 2018-20** (DDG n. 71/2018).

Nel seguito la descrizione dei principali investimenti realizzati.

**Per le sedi**, sia di proprietà che di terzi, tra gli interventi più significativi realizzati si segnalano: la chiusura delle sedi di Parma, viale Bottego, di via begarelli a Modena e via Stradone a Faenza ed il conseguente allestimento delle **nuove sedi di Parma in via Spalato 2, Via Giardini a Modena e via Malpighi a Faenza**. La contabilizzazione degli interventi eseguiti attraverso il Global service di manutenzione è avvenuta solo a fine anno e le fatture relative alla quota di spesa imputata ad investimenti saranno a carico dell'esercizio 2019.

Per quanto riguarda la sede di **Ferrara**, in conseguenza dello stato fallimentare dell'impresa esecutrice, Arpae ha proceduto direttamente alla realizzazione di lavori di completamento e al

perfezionamento di opere non correttamente eseguite ed al successivo allestimento dei locali nei quali a partire dal mese di giugno sono stati progressivamente trasferiti i dipendenti della ex Sezione Provinciale e della SAC. Le opere eseguite hanno comportato nel 2018 una spesa di Euro 203.272,72.

Un importante **adeguamento delle attrezzature** è stato effettuato nella sede attuale di Ravenna in via Alberoni, prestando attenzione alla possibilità di un loro riutilizzo nella nuova sede in corso di costruzione: sono stati adeguati gli impianti di aspirazione di varie cappe del laboratorio con una spesa di 97.914,76 euro.

Nel corso del 2018 è stata consistente la spesa per le nuove sedi. I lavori per la realizzazione della **nuova sede di Ravenna** sono proseguiti con regolarità. I costi sostenuti nel 2018, sono stati approvati e liquidati sei Stati di Avanzamento Lavori, ammontano complessivamente a € 5.788.072,45 al netto del recupero dell'anticipazione che a partire dal 2016 avviene sugli stati di avanzamento lavori. Sono stati altresì liquidati compensi relativi alle prestazioni tecniche di Progettazione, Direzione Lavori, contabilità e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione per un importo pari a € 253.866,35. L'importo complessivo delle spese nell'anno 2018 risulta pertanto di € 6.041.939,35. In considerazione del ritmo di avanzamento dei lavori nel 2019 si procederà all'effettuazione di un'indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici interessati all'acquisizione dell'immobile della sede di Via Alberoni verificando possibilità e condizioni di alienazione.

La spesa per la nuova sede di Ravenna, fino a completamento lavori e collaudo, sarà contabilizzata nelle immobilizzazioni di lavori in corso. Le attività inerenti il patrimonio immobiliare hanno inoltre comportato nel 2018 una spesa per manutenzioni straordinarie ricorrenti non incrementative pari a 93.805,80 Euro.

Per l'**aggiornamento tecnologico** si sono realizzati i seguenti investimenti:

Strumentazione e attrezzature di laboratorio: gli acquisti hanno comportato una spesa di 0,87 milioni di euro a cui va aggiunto l'importo di 0,69 milioni di euro derivante dal piano di azione ambientale approvato dalla Regione con specifico contributo in conto capitale.

Sistemi informativi: a partire dal 2017 è maturato l'orientamento strategico di acquisire le apparecchiature delle varie postazione di lavoro in locazione operativa e non più come investimento e patrimonio dell'ente; anche per la parte server/datacenter l'orientamento futuro è di utilizzare infrastrutture dei CED che saranno certificato come poli strategici nazionali come da normativa, per cui nel 2018 gli investimenti informatici sono drasticamente diminuiti attestandosi a soli 0,1 milioni di euro per lo più spesi per licenze software ambientali, istituzionali e di office automation. Nel 2018 si è sviluppato il piano di **riorganizzazione dell'attuale infrastruttura telefonica** con l'obiettivo di ridurre nel triennio da 46 a 8 i centralini e contemporaneamente migliorare la qualità dei servizi di fonia e dati. Le attività svolte hanno comportato una spesa di 159.761,84 euro.

Nel 2018 sono stati effettuati effettuati acquisti di automezzi indispensabili a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali di controllo e monitoraggio ambientale per un importo complessivo pari a 0,06 milioni di euro.

La spesa per arredi è stata di 0,21 milioni di euro determinata dalla necessità di allestimento delle nuove sedi ed principalmente per accogliere il personale proveniente dalle Province e dai STB della Regione a seguito del riordino istituzionale disposto dalla LR 13/2015.

La suddivisione di dettaglio della spesa per tipologie di investimenti è descritta nella tabella seguente:



## TABELLA INVESTIMENTI - CONSUNTIVO 2018

INVESTIMENTI	2015	2016	2017	2018
informatica	316	642	545	415
immobili	185	139	494	8.946
strumenti e attrezzature	580	714	1.543	1.080
automezzi	-	-	582	62
arredi	5	97	106	209
Imbarcazioni				12
<b>tot</b>	<b>1.086</b>	<b>1.592</b>	<b>3.270</b>	<b>10.724</b>

Nel 2019 Arpae intende, in linea con la destinazione a contributi in conto capitale realizzata con quote dell'utile di gestione degli ultimi esercizi in accordo con Regione, destinare l'utile 2018 secondo la ripartizione riportata nella tabella sottostante (ferma restando una flessibilità fra le diverse voci in funzione della gestione delle emergenze che dovessero manifestarsi e al netto degli interventi su attrezzature che saranno finanziati con specifici contributi in conto capitale).

Utile per finanziamento investimenti 2019-20	Previsione di Utilizzo (€ mln)	Destinazione finanziamento
<b>5,32 mln €</b> (utile esercizio 2018 )	1,42	Quota corrispondente a ricavi da proventi di sanzioni L.68: mantenimento in «Utili portati a nuovo» del Capitale netto in via prudenziale.
	0,78	Finanziamento interventi già previsti a Budget Investimenti 2019 approvato con DDG n. 115/2018
	0,25	Acquisto attrezzature e dotazioni informatiche per il potenziamento delle attività di Vigilanza, Controllo, Analisi e Monitoraggio
	2,74	Ultimazione Lavori nuova sede Ravenna (quota non finanziata da RER)
	0,13	Lavori urgenti su sedi esistenti

L'Agenzia intende calendarizzare gli interventi secondo le priorità dettate dalle esigenze dell'attività istituzionale, con avvio delle acquisizioni più urgenti per il processo produttivo dopo aver acquisito il parere positivo del Collegio dei Revisori sul Bilancio consuntivo 2018 ridefinendo il Piano Investimenti 2019-21 e il Bdg Investimenti 2019.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018			
STATO PATRIMONIALE		ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
		PARZIALI	TOTALI
ATTIVO			
<b>A</b>	<b>Immobilizzazioni</b>		
<b>I</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
1	Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca e sviluppo	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	475.496,35	548.543,92
4	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
5	Altre	1.938.290,66	10.155.722,67
	<b>Totale I</b>	<b>2.413.787,01</b>	<b>10.704.266,59</b>
<b>II</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
1	Terreni ad uso istituzionale	38.698,88	225.862,85
2	Fabbricati ad uso istituzionale	16.511.600,05	15.819.535,47
3	Impianti e macchinari	14.345,71	16.224,08
3	Mobili e attrezzature d'ufficio	214.642,11	367.022,83
4	Hardware ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	678.518,49	561.972,57
5	Attrezzature varia di laboratorio	3.585.924,17	3.382.656,29
6	Autovetture e altri mezzi di trasporto	509.690,75	429.680,35
8	Immobilizzazioni in corso e acconti	15.860.486,83	13.335.195,01
	<b>Totale II</b>	<b>37.413.906,99</b>	<b>34.138.149,45</b>
<b>III</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1	Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
2	Crediti	0,00	0,00
3	Altri titoli	2.941,18	3.941,18
	<b>Totale III</b>	<b>2.941,18</b>	<b>3.941,18</b>
	<b>Totale A</b>	<b>39.830.635,18</b>	<b>44.846.357,22</b>
<b>B</b>	<b>Attivo circolante</b>		
<b>I</b>	<b>Rimanenze</b>		
1	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	246.405,00	204.456,18
2	Acconti	0,00	0,00
	<b>Totale I</b>	<b>246.405,00</b>	<b>204.456,18</b>
<b>II</b>	<b>Crediti</b>		
1	Regione	8.440.330,55	10.734.886,32
2	Altri Enti e Aziende Pubbliche	2.070.892,13	1.970.173,60
3	Privati	2.302.775,79	2.634.574,82
4	Imprese collegate		
5	Erario	10.929,06	9.000,45
6	Altri crediti	6.068.704,73	6.412.496,43
	<b>Totale II</b>	<b>18.893.632,26</b>	<b>21.761.131,62</b>
<b>III</b>	<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	<b>Totale III</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV</b>	<b>Disponibilità liquide</b>		
1	Cassa	101.848,45	113.785,06
2	Tesoriere	12.761.018,67	16.001.109,73
3	C/c postale	900,00	900,00
	<b>Totale IV</b>	<b>12.863.767,12</b>	<b>16.115.794,79</b>
	<b>Totale B</b>	<b>32.003.804,38</b>	<b>38.081.382,59</b>
<b>C</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>498.112,63</b>	<b>430.179,28</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>72.332.552,19</b>	<b>83.357.919,09</b>
	<b>Conti d'ordine</b>		
1	canoni leasing ancora da pagare	254.922,16	276.345,75
2	fidejussioni	968.273.757,48	959.546.195,07
3	beni di terzi in deposito	19.401,69	19.401,69
4	beni immobili di terzi in uso	12.244.626,50	16.359.239,40

		BILANCIO D'ESERCIZIO 2018		
		PASSIVO	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
			PARZIALI	TOTALI
<b>A</b>	<b>Patrimonio netto</b>			
<b>I</b>	Contributi in c/capitale da R.E.R. e altri Enti Pubblici	34.883.484,81	41.551.952,26	
<b>II</b>	Altri contributi in c/capitale			
<b>III</b>	Fondo di dotazione	5.473.012,45	5.660.176,42	
<b>IV</b>	Contributi per ripiano perdite			
<b>V</b>	Utili (perdite) portati a nuovo	2.958.614,32	2.728.653,29	
<b>VI</b>	Utile (perdita) dell'esercizio	4.851.871,30	5.323.362,30	
	<b>Totale A</b>	<b>48.166.982,88</b>		<b>55.264.144,27</b>
<b>B</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>			
<b>1</b>	Imposte	41.758,03	41.758,03	
<b>2</b>	Rischi	0,00	0,00	
<b>3</b>	Altri	6.862.374,97	8.232.592,02	
	<b>Totale B</b>	<b>6.904.133,00</b>		<b>8.274.350,05</b>
<b>C</b>	<b>Trattamento di fine rapporto</b>			
<b>1</b>	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	
	<b>Totale C</b>	-		<b>0,00</b>
<b>D</b>	<b>Debiti</b>			
<b>1</b>	Mutui	0,00	0,00	
<b>2</b>	Regione		0,00	
<b>3</b>	Acconti da clienti			
<b>4</b>	Fornitori	3.487.133,74	3.468.911,25	
<b>5</b>	Imprese collegate			
<b>6</b>	Tesoriere			
<b>7</b>	Tributari	1.730.749,38	1.738.144,02	
<b>8</b>	Istituti di Previdenza	2.309.138,98	2.283.627,93	
<b>9</b>	Altri	9.027.595,28	11.383.078,69	
	<b>Totale D</b>	<b>16.554.617,38</b>		<b>18.873.761,89</b>
<b>E</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>706.818,93</b>		<b>945.662,88</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>72.332.552,19</b>		<b>83.357.919,09</b>
	<b>Conti d'ordine</b>			
<b>1</b>	Canoni leasing a scadere	254.922,16	276.345,75	
<b>2</b>	Fidejussioni	968.273.757,48	959.546.195,07	
<b>3</b>	beni di terzi in deposito	19.401,69	19.401,69	
<b>4</b>	beni immobili di terzi in uso	12.244.626,50	16.359.239,40	



# La situazione patrimoniale

Le immobilizzazioni immateriali vedono un forte incremento (+ 8,3 mln €), principalmente per l'**incremento della voce migliorie su fabbricati di terzi, essendo stato realizzato il collaudo il 6 novembre della nuova sede di Ferrara** che ha portato +8,8 mln€ su tale voce. L' area di costruzione dell'immobile è di proprietà della Regione ed è concessa in uso trentennale ad Arpae.

**Nel corso del 2018 si è realizzata un'azione straordinaria di ricognizione e aggiornamento della situazione dei cespiti dell'agenzia**, resa necessaria anche dall'accresciuta complessità logistica derivanti dalle nuove funzioni, attività, risorse e dotazioni acquisite a seguito delle leggi regionali n, 13/2015 e n,13/2016

Sono stati dismessi dall'inventario di Arpae 4926 cespiti, non più utilizzati nei processi produttivi, e aggiornati i dati contabili relativi a consegnatari, ubicazione dei cespiti in uso. Le operazioni di dismissione non hanno comportato variazioni significative nei valori a Patrimonio in quanti relative a beni già totalmente ammortizzati e obsoleti.

**I valori patrimoniali finali dell'esercizio evidenziano un Patrimonio Netto** che passa da 48,16 mln € a 55,26 (+ 7,1 mln su 2017) di cui Euro 41,5 milioni corrispondono ai contributi regionali e degli altri Enti per investimenti e per la sterilizzazione degli ammortamenti, Euro 5,6 milioni costituiscono il Fondo di Dotazione, euro 2,7 mln gli utili portati a nuovo e 5,3 mln € l'utile di esercizio.

La percentuale di incidenza del Patrimonio Netto sul totale delle Passività rimane sul 66% come nel 2017, confermando il buon livello di composizione delle fonti di finanziamento di Arpa.

Per quanto riguarda le attività, nel corso del 2018:

- Il livello dei **crediti** aumenta rispetto al 2017 da 18,9 a 21,7 mln €, soprattutto per effetto dei crediti verso Regione (10,7 mln €), connessi ai contributi in via erogazione per i lavori rendicontati sul 2018 per la nuova sede di Ravenna; stabile il credito derivante dalle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nel 2018 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno.

Crescono le **disponibilità liquide** al 31/12/2018 (+ 3,3 mln €) per effetto dei maggiori incassi realizzati nell'ultima parte dell'anno (quote di contributo di funzionamento annuale assessorato ambiente, contributi ministeriali per Progetto Strategia Marina da distribuire ai partner, ecc).

Per quanto riguarda le passività, nel corso del 2018:

- Aumentano i **fondi per rischi e oneri (euro 8,2 mln, + 1,3 mln € sul 2017)**. Vi sono decrementi relativi a utilizzi (3,2 mln euro per liquidazione arretrati e manutenzioni non incrementative) e incrementi dovuti ad accantonamenti per arretrati da liquidare al personale (4,6 mln euro) ;

- Aumentano i **debiti complessivi** (da 16,5 mln a 18,8 mln €), non per i debiti verso fornitori che rimangono sui livelli del 2017 (3,4 mln €), ma per i debiti connessi alle fatture/note debito da ricevere. Tale situazione non è connessa a ritardi rispetto al pagamento a scadenza contrattuale, ma a debiti iscritti a bilancio relativi a fatture pervenute nei primi mesi del 2019 e relative ad attività 2018 perlopiù manutentive e di laboratorio o legate a rendicontazioni concretizzatesi a fine anno (quote progetti europei da corrispondere ai partner pubblici, Avanzamento lavori, ecc). Azzerati i debiti verso la Regione. Nella pagina seguente, la riclassificazione in termini finanziari delle variazioni dello stato patrimoniale (prospetto fonti-impieghi):

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018	
<b>Prospetto fonti-impieghi</b>	<b>Esercizio 2018</b>
<b>+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO</b>	<b>5.323.362,30</b>
+Ammortamenti	3.357.868,38
+Minusvalenze	-
-Plusvalenze alienazione (immobili)	-
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.907.067,63
<b>FLUSSO CASSA POTENZIALE</b>	<b>5.774.163,05</b>
-Incremento/+decremento Crediti	- 2.867.499,36
-Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	67.933,35
-Incremento/+decremento Rimanenze	41.948,82
+Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	1.370.217,05
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	2.319.144,51
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	238.843,95
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	187.163,97
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>7.131.915,34</b>
-Decrementi/+incrementi Mutui	-
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 5.465.522,79
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	- 1.000,00
<b>FABBISOGNO FINANZIARIO</b>	<b>1.665.392,55</b>
+Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	1.586.635,12
<b>SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.252.027,67</b>
Fondo di cassa iniziale (1/1/2018)	12.863.767,12
<b>SALDO DI CASSA NETTO FINALE</b>	<b>16.115.794,79</b>

La riclassificazione nel prospetto fonte impieghi in termini finanziari delle variazioni allo stato patrimoniale generate dalla gestione 2018 mostra un incremento dei crediti (+2,8 mln) e dei debiti (+2,3 mln) che unitamente all'utile di esercizio e all' incremento dei Fondi (+1,3 mln) produce un flusso di cassa netto dell'esercizio pari a 7,1 milioni euro, in linea con il 2017.

La variazione data dal netto incremento delle immobilizzazioni (+ 5,5 mln euro) crea un fabbisogno finanziario di euro 1,6 mln €. L' incremento dei contributi in conto capitale rispetto all'anno precedente è di euro 1,6 mln, per cui il saldo di cassa generatosi nell'esercizio è di euro + 3,2 mln.

Il saldo di cassa netto finale dell'esercizio è di euro 16,1 mln € (+ 3,3 su 2017), per le notevoli disponibilità liquide a inizio esercizio (12,8 mln euro), legate alla liquidazione a fine anno precedente di importanti quote del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente.

# I risultati dei Nodi Operativi

Arpae è dotata di un sistema di budget che intende garantire:

- l'articolazione per responsabilità coerente con i principi organizzativi che caratterizzano l'Agenzia come una struttura a rete;
- la classificazione delle grandezze economiche (ricavi e costi) sulla base delle effettive leve gestionali in possesso dei Responsabili ai diversi livelli dell'organizzazione;
- la lettura sintetica dell'andamento gestionale ai diversi livelli dell'organizzazione, pur mantenendo la visibilità sui fattori produttivi.

## Valutazione dei risultati dell'esercizio 2018

Nelle tabelle che seguono viene messo in evidenza il confronto fra obiettivi economici di budget e risultati finali dell'esercizio per ogni Centro di Risultato.

Il confronto viene effettuato con i budget assegnati ai Nodi per l'esercizio 2018. Il riferimento è la Deliberazione del Direttore Generale n. 128/2017, "Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget per l'esercizio 2018", che stabiliva per ogni nodo un obiettivo di risultato operativo 2017. Tali obiettivi sono stati definiti nella citata Deliberazione quale risultato di previsioni di ricavi e costi coerenti con il quadro complessivo dei valori fondamentali iscritti nel Bilancio Economico di Previsione e nel Budget Generale per l'esercizio 2018.

Nella rappresentazione degli obiettivi di budget dei Nodi sono utilizzate diverse classificazioni dei conti rispetto allo schema utilizzato per il bilancio; la classificazione prende a riferimento i risultati della gestione caratteristica, e ha l'obiettivo di responsabilizzare i Nodi rispetto alle voci di conto su cui è più diretta la possibilità di incidere nella gestione delle attività. Nel prospetto sono evidenziati anche i costi indiretti ribaltati sui nodi, che sono generati dalle attività delle strutture di direzione generale e amministrativa che costituiscono i centri di costo a servizio della rete di arpae.

La tabella che segue riporta il contributo di ogni nodo operativo al raggiungimento del risultato operativo di Arpae, che nel 2018 ha registrato un valore della **gestione caratteristica pari a + 5,33 mln €**, nettamente migliore rispetto alle previsioni di Budget (+ 0,04 mln €). Confermata quindi la tendenza, riscontrata negli ultimi anni, di consuntivi migliori rispetto alle previsioni.

Dall'esame dei risultati operativi delle varie strutture, si evince come la totalità dei Nodi Operativi abbia conseguito un risultato migliore del budget o comunque largamente positivo. Per quanto riguarda le Strutture Autorizzazioni e Concessioni, vengono rappresentate nella tabella seguente in forma aggregata.



	ARPAE	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	DAPH	SIMC	DIRTE	SAC
Trasferimenti e ricavi dg	67.563.350	4.511.381	4.073.085	3.780.055	5.051.839	5.643.108	3.681.603	3.796.483	4.476.270	3.182.773	1.004.062	4.804.614	13.630.825	9.647.244
Ricavi diretti	16.903.700	390.700	500.000	400.000	800.000	631.000	500.000	622.000	610.000	220.000	560.000	5.300.000	3.480.000	2.800.000

<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>84.487.050</b>	<b>4.902.091</b>	<b>4.573.085</b>	<b>4.180.055</b>	<b>5.851.839</b>	<b>6.574.108</b>	<b>4.181.603</b>	<b>4.418.483</b>	<b>5.086.270</b>	<b>3.402.773</b>	<b>1.554.062</b>	<b>10.204.614</b>	<b>17.010.825</b>	<b>12.547.244</b>
---------------------------------------	-------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Costi del Personale	54.397.852	3.808.486	3.142.438	2.774.512	4.002.329	4.308.064	2.920.862	2.952.558	3.313.517	2.534.383	719.215	3.618.629	10.494.189	9.657.959
Costi Operativi	16.364.342	595.700	543.300	497.947	829.200	889.308	357.894	555.851	473.000	386.900	783.601	4.854.000	4.273.195	1.464.456
<b>Totale Costi Diretti</b>	<b>70.762.194</b>	<b>4.404.186</b>	<b>3.685.738</b>	<b>3.272.459</b>	<b>4.831.529</b>	<b>5.197.372</b>	<b>3.278.756</b>	<b>3.508.409</b>	<b>3.786.517</b>	<b>2.921.283</b>	<b>1.512.816</b>	<b>8.472.629</b>	<b>14.767.384</b>	<b>11.122.415</b>
Costi del Personale	6.900.014	420.973	387.837	352.857	470.325	554.571	343.860	358.704	417.698	295.536	93.692	457.687	1.273.394	1.483.102
Costi Operativi	6.790.035	482.265	410.145	425.228	571.304	587.825	418.132	488.835	438.246	353.301	73.888	380.828	1.003.855	1.177.175
<b>Totale Costi Indiretti</b>	<b>13.690.049</b>	<b>913.268</b>	<b>777.782</b>	<b>778.082</b>	<b>1.041.630</b>	<b>1.152.197</b>	<b>761.992</b>	<b>828.639</b>	<b>853.942</b>	<b>648.837</b>	<b>167.560</b>	<b>818.495</b>	<b>2.277.349</b>	<b>2.670.277</b>

<b>TOTALE COSTI</b>	<b>84.452.243</b>	<b>5.477.454</b>	<b>4.463.520</b>	<b>4.040.441</b>	<b>5.873.159</b>	<b>6.330.469</b>	<b>4.040.638</b>	<b>4.337.048</b>	<b>4.640.458</b>	<b>3.550.120</b>	<b>1.680.377</b>	<b>9.391.123</b>	<b>17.034.744</b>	<b>13.792.692</b>
---------------------	-------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------	-------------------

<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>34.807</b>	<b>-575.363</b>	<b>109.565</b>	<b>139.614</b>	<b>178.681</b>	<b>243.640</b>	<b>140.965</b>	<b>81.434</b>	<b>445.811</b>	<b>-147.347</b>	<b>-126.315</b>	<b>813.491</b>	<b>-23.919</b>	<b>-1.245.449</b>
%	0,04%	-11,74%	2,40%	3,34%	3,05%	3,71%	3,37%	1,84%	8,76%	-4,33%	-8,13%	7,97%	-0,14%	-8,93%

**Consumitivo sintetico 2018**

	ARPAE	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	DAPH	SIMC	DIRTE	SAC
Trasferimenti e ricavi dg	69.483.025	4.586.851	4.049.921	4.128.182	5.142.350	6.217.722	3.761.949	3.949.798	4.519.727	3.332.475	1.040.481	5.168.655	13.728.795	9.846.120
Ricavi Diretti	18.224.450	575.632	513.826	364.052	921.192	661.607	502.099	506.561	506.462	167.231	516.833	5.087.218	3.972.529	3.929.209
<b>Valore della Produzione</b>	<b>87.707.475</b>	<b>5.172.483</b>	<b>4.563.747</b>	<b>4.492.234</b>	<b>6.063.542</b>	<b>6.879.328</b>	<b>4.264.048</b>	<b>4.456.358</b>	<b>5.026.188</b>	<b>3.499.706</b>	<b>1.557.314</b>	<b>10.255.873</b>	<b>17.701.324</b>	<b>13.775.329</b>

Costi del Personale	54.471.666	3.943.203	3.093.567	2.808.318	3.978.301	4.379.877	2.864.299	2.914.569	3.271.100	2.489.599	708.985	3.711.455	10.177.219	10.131.174
Costi Operativi	14.980.528	537.005	498.347	444.369	587.956	592.594	415.537	481.209	430.881	316.288	653.997	4.267.844	4.223.323	1.431.177
<b>Costi Diretti</b>	<b>69.352.194</b>	<b>4.480.208</b>	<b>3.591.914</b>	<b>3.252.687</b>	<b>4.566.257</b>	<b>4.972.472</b>	<b>3.279.836</b>	<b>3.395.778</b>	<b>3.701.981</b>	<b>2.805.887</b>	<b>1.362.982</b>	<b>7.979.299</b>	<b>14.400.542</b>	<b>11.562.351</b>
Costi del Personale	6.411.198	376.252	332.636	337.728	419.749	512.015	307.053	320.593	372.718	272.543	112.337	342.342	1.150.026	1.555.205
Costi Operativi	6.611.040	400.006	353.636	359.050	446.249	544.339	326.438	340.833	396.248	289.750	119.429	363.955	1.222.630	1.448.478
<b>Costi Indiretti</b>	<b>13.022.238</b>	<b>776.258</b>	<b>686.272</b>	<b>696.778</b>	<b>865.998</b>	<b>1.056.354</b>	<b>633.491</b>	<b>661.427</b>	<b>768.966</b>	<b>562.293</b>	<b>231.765</b>	<b>706.296</b>	<b>2.372.656</b>	<b>3.003.683</b>
<b>Costi della produzione</b>	<b>82.374.432</b>	<b>5.256.466</b>	<b>4.278.186</b>	<b>3.949.466</b>	<b>5.432.255</b>	<b>6.028.826</b>	<b>3.913.328</b>	<b>4.057.204</b>	<b>4.470.947</b>	<b>3.368.180</b>	<b>1.594.747</b>	<b>8.685.595</b>	<b>16.773.198</b>	<b>14.566.034</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>5.333.044</b>	<b>-83.983</b>	<b>285.561</b>	<b>542.769</b>	<b>631.287</b>	<b>850.503</b>	<b>350.720</b>	<b>399.154</b>	<b>555.242</b>	<b>131.526</b>	<b>-37.433</b>	<b>1.570.277</b>	<b>928.126</b>	<b>-790.705</b>
%	6,08%	-1,62%	6,26%	12,08%	10,41%	12,36%	8,23%	8,96%	11,05%	3,76%	-2,40%	15,31%	5,24%	-5,74%

Si riportano nel seguito i **ricavi diretti** della gestione economica 2018 di ogni nodo (gestione caratteristica di esercizio) e il consuntivo dei **costi operativi** .

### Totale Ricavi Nodi operativi 2018

Nodo	Consuntivo 2017	Budget 2018	Consuntivo 2018	Consuntivo 2018 - 2017	% su 2017	Consuntivo - Budget	% su Budget
PC	527.861	390.700	575.632	47.772	9,1%	184.932	47,3%
PR	517.447	500.000	513.826	-3.621	-0,7%	13.826	2,8%
RE	674.419	400.000	364.052	-310.368	-46,0%	-35.948	-9,0%
MO	1.021.327	800.000	921.192	-100.135	-9,8%	121.192	15,1%
BO	1.073.216	631.000	661.607	-411.609	-38,4%	30.607	4,9%
FE	748.435	500.000	502.099	-246.336	-32,9%	2.099	0,4%
RA	741.430	622.000	506.561	-234.869	-31,7%	-115.439	-18,6%
FC	574.840	610.000	506.462	-68.378	-11,9%	-103.538	-17,0%
RN	249.754	220.000	167.231	-82.523	-33,0%	-52.769	-24,0%
SIMC	4.514.453	5.300.000	5.087.218	572.765	12,7%	-212.782	-4,0%
DAPH	530.492	550.000	516.833	-13.659	-2,6%	-33.167	-6,0%
DIRTE	2.959.637	3.480.000	3.972.529	1.012.891	34,2%	492.529	14,2%
SAC	3.306.196	2.900.000	3.929.209	623.012	18,8%	1.029.209	35,5%
<b>Totale:</b>	<b>17.439.509</b>	<b>16.903.700</b>	<b>18.224.450</b>	<b>784.942</b>	<b>4,5%</b>	<b>1.320.750</b>	<b>7,8%</b>

### Costi Operativi 2018

Nodo	Consuntivo 2017	Budget 2018	Consuntivo 2018	Consuntivo 2018 - 2017	% su 2017	Consuntivo - Budget	% su Budget
PC	477.421	595.700	537.005	59.584	12,5%	-58.695	-9,9%
PR	395.386	543.300	498.347	102.961	26,0%	-44.953	-8,3%
RE	607.047	487.847	444.369	-162.678	-26,8%	-43.478	-8,9%
MO	503.654	629.200	587.956	84.301	16,7%	-41.244	-6,6%
BO	1.014.618	869.308	592.594	-422.024	-41,6%	-276.714	-31,8%
FE	490.551	357.984	415.537	-75.013	-15,3%	57.553	16,1%
RA	685.951	555.851	481.209	-184.742	-27,7%	-74.642	-13,4%
FC	402.396	473.000	430.881	28.485	7,1%	-42.119	-8,9%
RN	284.297	366.900	316.288	31.991	11,3%	-50.612	-13,8%
SIMC	4.175.118	4.954.000	4.267.844	92.727	2,2%	-686.156	-13,9%
DAPH	694.915	793.601	653.997	-40.918	-5,9%	-139.604	-17,6%
DIRTE	2.873.400	4.273.195	4.223.323	1.549.923	58,0%	-49.872	-1,2%
SAC	1.294.410	1.464.456	1.431.177	136.767	10,6%	-33.279	-2,3%
<b>Totale:</b>	<b>13.679.165</b>	<b>16.364.342</b>	<b>14.880.528</b>	<b>1.201.363</b>	<b>8,8%</b>	<b>-1.483.815</b>	<b>-9,1%</b>
DIR CE	6.160.051	6.790.035	6.611.040	450.989	7,3%	-178.995	-2,6%
<b>Totale:</b>	<b>19.839.216</b>	<b>28.891.884</b>	<b>21.491.567</b>	<b>1.652.352</b>	<b>8,3%</b>	<b>-7.400.317</b>	<b>-25,6%</b>



Infine si riporta il prospetto di sintesi degli indicatori e risultati di bilancio 2018, in applicazione del d.lgs. 33/2013 e in attesa delle indicazioni derivanti dal decreto applicativo del MEF per gli enti strumentali regionali in contabilità civilistica (dati rilevati al 30 aprile 2019)

indicatori di bilancio 2018	target 2018	risultati 2018	2017	2016	2015	media 2015 -2017	Note
tempi medi di pagamento fornitori	Ritardo medio Indicatore tempestività ≤ 0 giorni da scadenza fattura	-1,59	-2,44	-2,47	-4,22	-3,04	Target positivo
differenza debiti vs fornitori - media dei debt vs form dei 3 esercizi precedenti	≤ 0	3.468.911	3.487.134	6.020.462	4.995.938	4.834.511	Target positivo
risultato esercizio	utile	5.323.362	4.851.871	3.931.604	3.909.153		Target positivo
rapp costi esterni commesse /ricavi	≤ 60%	65,0%	65%	68%	47%	60%	In particolare aumentano i costi esterni delle commesse Simc finanziate dalla Protezione Civile Nazionale, confermando una tendenza già registrata nel 2017
costi del personale/valore produzione	≤ 69%	68%	69%	70%	69%	69%	Target positivo
rapporto ricavi Nodi operativi /crediti (esclusi trasferimenti rer)	≥ 1,30	1,5	1,5	1,8	1,1	1,46	Target positivo
rapporto debiti tot /patrimonio netto	≤ 0,36	0,34	0,34	0,40	0,33	0,36	Target positivo
costo del personale dirigente/costo del personale totale	<24%	21,3%	22,5%	23%	27%	24%	Target positivo
costo medio parametro analizzato (att. Analitiche)	≤7,28	€ 6,16	€ 5,60	€ 7,50	€ 8,73	€ 7,28	Target positivo